

Rendiconto della gestione 2002

PREMESSA

La relazione al rendiconto, secondo quanto espressamente previsto dalle disposizioni vigenti, esprime valutazioni in merito all'azione condotta in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni.

Come per il passato, ci atterremo a tale indicazione suddividendo l'esposizione in una parte di taglio politico cui seguirà l'analisi di carattere tecnico; informazioni ulteriori saranno desumibili dal consuntivo del controllo di gestione sia per quanto riguarda lo stato di attuazione degli obiettivi sia per quanto riguarda l'economicità dei singoli servizi come risulta dai dati di contabilità economico-analitica.

Ci preme sottolineare due aspetti.

- Il bilancio di previsione 2002 rappresenta il primo bilancio di "mandato" pieno, a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2001;
- Il rafforzamento del patto di stabilità interno, che è una priorità del governo nazionale, costringe gli enti locali ad un ritmo di riduzione della spesa corrente, che condiziona le politiche di sviluppo che erano state programmate con l'approvazione del bilancio pluriennale 2002-2004.

ASSESSORATO AL BILANCIO, TRIBUTI E PATRIMONIO

Il rendiconto della gestione 2002 dà "conto" dei risultati di Bilancio conseguiti nell'anno 2002, che in gran parte corrispondono agli obiettivi programmatici posti al centro del Bilancio di Previsione 2002; il primo atto di programmazione economico-finanziaria del corrente mandato amministrativo attuato dalla maggioranza di centro-sinistra (ULIVO) e da Rifondazione Comunista.

Ricordiamo gli obiettivi prioritari del programma di mandato, "affidati" al Bilancio 2002:

a) crescita del tessuto sociale ed economico della città e del sistema "Rimini";

b) realizzazione e affermazione dei diritti di cittadinanza di ogni cittadino;

c) attuazione di un piano di investimenti per potenziare e migliorare la rete dei servizi e delle infrastrutture e per elevare la qualità complessiva della città, con interventi particolarmente incisivi sulla Mobilità, Arredo urbano, Viabilità, Risanamento ambientale.

Il Consuntivo 2002 ci dimostra quindi la coerente azione amministrativa sviluppata in ottemperanza ai contenuti della relazione previsionale programmatica 2002-2004, sia in parte corrente che in quella straordinaria.

E ciò a fronte di un quadro di riferimento legislativo e normativo che ha visto in forte sofferenza le finanze degli Enti Locali, stretti dai vincoli centralistici dettati dalla Legge Finanziaria 2002 e dalla mancata realizzazione della riforma costituzionale del Titolo V° (federalismo fiscale).

Le scelte di bilancio attuate dall'A.C. e dal Consiglio Comunale hanno permesso di realizzare comunque politiche di crescita e sviluppo, sia in campo sociale, in particolare nei comparti dei Servizi rivolti alla popolazione anziana e alla prima infanzia, che in campo economico e della sicurezza.

Politiche di crescita e sviluppo della città realizzate in maniera consistente attraverso un elevato livello di investimenti di parte straordinaria.

Quanto sopra, senza pregiudizio degli equilibri finanziari di bilancio. Si richiama, a questo proposito, il rispetto del Patto di Stabilità che assegna al bilancio un timbro di solidità e di perfetto equilibrio dei nostri conti, in un quadro regionale ove circa il 50% degli enti locali non è riuscito a rientrare nei limiti fissati dal legislatore.

Solidità ed equilibrio non casuale garantiti da una duplice azione amministrativa:

1) forte attenzione al contenimento selezionato della spesa in ogni comparto dell'Amministrazione e attuazioni di politiche finanziarie rivolte a ridurre il peso degli interessi passivi prodotti dal debito (Mutui).

2) attivazione di una politica di incremento del gettito tributario, in assenza della leva federalista rappresentata dalla compartecipazione IRPEF, applicata al 4,5% del gettito ma come mero sostituto dei trasferimenti già in atto tra Stato e Comuni. Le entrate tributarie si sono giovate, inoltre, anche della perdurante azione accertativa che ha contribuito negli anni non solo a recuperare ingenti somme ma anche ad allargare e consolidare la base impositiva, aumentando così strutturalmente il gettito tributario. Azione questa che ha poi consentito di predisporre il Bilancio Preventivo 2003 senza operare alcun incremento della pressione tributaria.

Il Piano degli investimenti di parte straordinaria è stato in gran parte realizzato.

Stante la sua dimensione, in gran parte a carico del Bilancio Comunale e cioè con risorse proprie dell'Ente, oltre al ricorso alla contrazione di Mutui, le altre fonti di finanziamento sono derivate dalle alienazione di beni patrimoniali, che hanno fatto registrare risultati di grande rilievo sul piano finanziario, e dalla vendita di azioni delle SPA pubbliche, nel caso specifico dalla fusione di AMIA S.p.A. e AMIR S.p.A. in HERA S.p.A.

Risultati tanto più apprezzabili, sia sul piano del risultato economico per l'ingente rilevanza delle entrate che, in particolare, sul piano delle politiche programmatiche che si sono perseguite positivamente, nonostante l'estrema complessità e difficoltà che la costituzione di HERA ha rappresentato per le Amministrazioni e le Aziende coinvolte.

Un consuntivo 2002 che consegna al bilancio del presente esercizio un avanzo di bilancio, sia di parte corrente che di parte straordinaria di buona entità, anche se in parte con destinazione vincolata.

Si e' realizzato quindi un risultato positivo e ciò al servizio e nell'interesse di tutta la collettività.

ASSESSORATO ATTIVITA' ECONOMICHE

Il consuntivo evidenzia solo in parte l'entità dell'azione politica-amministrativa tesa a costruire con le rappresentanze economiche e sociali una rete di coesione e concertazione per perseguire obiettivi di crescita e di qualificazione del nostro ricco e articolato sistema economico e in particolare del commercio, dei pubblici servizi e dell'artigianato.

L'Amministrazione ha assunto, a base della propria azione, il metodo del confronto e della concertazione con le parti sociali, su tante problematiche che non sempre sfociano in provvedimenti deliberativi e in impegni di spesa ma che contribuiscono in modo rilevante alla crescita e allo sviluppo di comuni volontà e sinergie che rappresentano un valore aggiunto in se'.

Di particolare rilievo i protocolli d'intesa sottoscritti dall'A.C. e dalle parti sociali:

- a) sulla valorizzazione e riqualificazione del centro storico della città;
- b) sulla disciplina delle emissioni delle fonti sonore e sugli orari dei pubblici esercizi, degli alberghi e sulle spiagge.

Si sono attivati progetti e iniziative per dare nuova linfa al Centro Storico attraverso la programmazione delle Domeniche in Centro e delle sere d'estate denominato "CENTRO VIVO".

Particolare attenzione e' stata dedicata al tema dei prezzi al consumo e della salvaguardia del potere di acquisto delle famiglie e dei consumatori. A questo proposito e' stato sottoscritto una intesa con le Associazioni dei consumatori delle categorie economiche con le Organizzazioni Sindacali sul paniere prezzi bloccati "Prezzo Sicuro" anche per rafforzare il clima di fiducia tra esercenti e consumatori.

Sul versante del sostegno allo sviluppo e riqualificazione della nostra rete di PMI, abbiamo aumentato le risorse destinate a sostenere l'azione dei Consorzi FIDI e delle Cooperative di garanzia che hanno raggiunto un volume di investimenti di assoluto rilievo economico finanziario.

Il Comune di Rimini partecipa inoltre al fondo comune coordinato dalla Provincia in favore del settore dell'Artigianato.

Investimenti, che contribuiscono a rinnovare e consolidare le aziende artigianali commerciali e turistiche della nostra città.

Questa azione si e' concretizzata anche con progetti di riqualificazione e valorizzazione di alcune aree importanti nel contesto commerciale del nostro Comune. In particolare il progetto volto al miglioramento e qualificazione dei mercati ambulanti, la cui gestione e' stata affidata al CO.CA.P., Consorzio operatori commercio ambulante su aree pubbliche.

Obiettivi questi che rappresentano un punto di partenza di una azione programmatica che deve essere ulteriormente sviluppata e completata durante l'arco del mandato amministrativo.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

L'esercizio finanziario 2002 conferma il trend degli anni precedenti di effettivo avvenuto impegno di tutte le risorse di parte straordinaria disponibili nell'anno.

Ciò ha portato ad impegnare Euro 33.500.000,00 per entrate proprie e mutui contraibili pari al 75% dell'investimento concretamente attuabile.

Il restante 25% (pari ad Euro 11.100.000,00) è stato finanziato con contribuzioni regionali, provinciali, da altri enti pubblici e da privati fra cui si segnalano:

- il finanziamento di 4,6 milioni di Euro dall'Università di Bologna per la ristrutturazione di parte del complesso storico "L.B. Alberti" e di "Navigare Necesse";
- la realizzazione del sovrappasso FF.SS. S. Martino in Riparotta e del sottopasso di via Popilia a totale carico di FF.SS. per complessivi 4,6 milioni di Euro.

Gli investimenti per opere e lavori pubblici (parte straordinaria) assommano ad oltre Euro 41.370.000,00 cui vanno aggiunte spese di progettazione per Euro 3.280.000,00.

Oltre ai predetti investimenti, finanziati per 41,2 milioni di Euro, si precisa che la carenza di risorse disponibili ha consentito la sola approvazione in linea tecnica delle progettazioni esecutive per la ristrutturazione e restauro dell'ex convento degli Agostiniani e l'allargamento della via S. Martino in Riparotta ammontanti in 9,8 milioni di Euro.

Pertanto il totale delle progettazioni complessivamente sviluppate nel 2002 è pari a 51,2 milioni di Euro.

Dal punto di vista quantitativo si può cogliere un costante impegno finanziario sulle opere a rete ed in particolare su quelle della rete fognaria (6 milioni di Euro) e della viabilità (14 milioni di Euro) seguito dall'edilizia scolastica (5,4 milioni di Euro) orientata alla realizzazione della "Cittadella Universitaria" in attuazione del protocollo d'intesa Comune ed Università siglato il 31.10.2000.

Fra le risorse complessivamente destinate alla viabilità figurano interventi manutentivi e realizzazione di viabilità protetta (5,3 milioni di Euro), svicoli, rotatorie e mobilità lenta (1 milione di Euro), la realizzazione del sovrappasso di S. Martino in Riparotta e del sottopasso di via Popilia (5,1 milioni di Euro) in attuazione della convenzione a suo tempo sottoscritta con FF.SS..

Quest'ultimo intervento, oltre a comportare la soppressione dei passaggi a livello nella zona di Rimini Nord, è volto al miglioramento dell'accessibilità dei nuovi insediamenti strategici già realizzati (Fiera e Centro Agroalimentare) e consente di collegare l'esistente viabilità a quella di prossima realizzazione nella zona di Rimini Nord costituente futuro asse di collegamento con la nuova darsena.

Le risorse finanziarie destinate alla pubblica illuminazione (1,1 milioni di Euro) ed alla riqualificazione urbana (4,5 milioni di Euro) devono essere intese quale stanziamento ulteriore rispetto a quanto già destinato alla viabilità in considerazione del fatto che gli interventi sulla viabilità

esistente prevedono il rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione e la riqualificazione delle aree oggetto d'intervento.

L'altro fronte di sostanziale impegno è quello del risanamento ambientale con particolare riferimento al sistema fognario.

I più recenti ed i prossimi insediamenti (anche strategici) sul territorio – quali la nuova Fiera, il Centro Agro Alimentare, l'ampliamento delle zone artigianali, il PEEP, l'Ipermercato- aggravano la crisi del già precario sistema di smaltimento delle acque di scarico per cui si sta procedendo ad un potenziamento e completamento di alcuni "storici" scarichi a mare ed alla realizzazione di ulteriori nuove opere sulla base di un piano sistematico di interventi urgenti predisposto da AMIR S.p.A. (ora HERA S.p.A.) affidataria della gestione della rete fognaria del Comune.

Al fine di definire un inquadramento sistematico ed organico degli investimenti futuri che tengano conto degli insediamenti consolidatisi e di quelli previsti a livello urbanistico è in corso di affidamento l'incarico per la redazione del nuovo PRG delle fognature che attualizzi (anche in base alle più recenti tecnologie) il piano esistente risalente agli anni 70.

Per quanto riguarda le opere puntuali quote significative delle risorse sono state destinate alla manutenzione ed adeguamento degli edifici pubblici esistenti (1,8 milioni di Euro), all'edilizia cimiteriale (2,8 milioni di Euro) e scolastica (5,4 milioni di Euro).

I maggiori scostamenti fra le risorse effettivamente impegnate e le previsioni iniziali hanno interessato gli interventi di edilizia scolastica (2,5 milioni di Euro), culturale (5,2 milioni di Euro) e la viabilità (17,1 milioni di Euro).

Per l'edilizia scolastica gli interventi di relativi al plesso di via XX Settembre ed alla scuola materna di S. Giuliano sono slittati alle prossime annualità per consentire all'A.C. di valutare ed esprimersi in merito a diverse ipotesi di realizzazione e localizzazione di tali opere.

La minore disponibilità economica ha comportato l'approvazione in linea tecnica della progettazione esecutiva per la ristrutturazione e restauro dell'ex Convento degli Agostiniani, previsto fra gli interventi di edilizia culturale per oltre 2,5 milioni di Euro, e lo slittamento dell'opera al prossimo esercizio con esclusione degli interventi urgenti finanziati nel 2002 per 180.000 Euro.

La mancata espressione del parere di competenza del Ministero ai Beni Culturali non ha consentito di approvare la progettazione esecutiva della copertura degli scavi archeologici di Piazza Ferrari, preventivati in 2,7 milioni di Euro, con conseguente slittamento dell'opera al futuro esercizio.

Nel settore della viabilità si segnalano lo slittamento al prossimo anno dell'allargamento della via S. Martino in Riparotta, della costruzione delle rampe di collegamento al sottopasso di via Popilia, della nuova viabilità in Corpò (complessivamente previsti in 13,5 milioni di Euro) oltre ad altri interventi di minor rilevanza, per insufficienti disponibilità economiche ed in seguito alla sopravvenuta scelta operata dall'A.C. di un diverso tracciato per la viabilità di Corpò che impone il perfezionamento di una specifica variante urbanistica propedeutica all'approvazione delle varie fasi progettuali.

Nello scorso esercizio si è operato applicando la metodologia di programmazione prevista dalla Legge Merloni che ha consentito la puntuale esecuzione delle opere finanziate con le disponibili risorse dell'Ente ed ha evidenziato la necessità di verificare le varie fonti di finanziamento per garantire certezza di risorse a tutti gli interventi programmati.

Il metodo della programmazione va perseguito e affinato ulteriormente vista la positività dei risultati raggiunti che hanno consentito il procedere senza impedimenti ed imprevisti nelle attività di

progettazione – appalto - espropriazione anche quando si sono presentati casi di particolare complessità.

Nel corrente anno è stata completata la realizzazione del Palazzetto dello Sport, opera pubblica suscettibile di provocare un positivo indotto economico, che nasce dall'esperienza applicativa di un programma integrato di intervento (così come istituito dall'art. 16 della Legge n. 179/92 e precisato nei contenuti procedurali e sostanziali dalla Legge Regionale) che l'Amministrazione Comunale ha approvato nel '98 e la cui convenzione attuativa è stata stipulata nel luglio '99.

Altra iniziativa in tale senso è costituita dal P.I.I. dell'Ipermercato recentemente approvato in grado di coinvolgere ulteriormente - e mettere alla prova - il sistema congiunto di realizzazione di opere ed infrastrutture pubbliche attraverso il coinvolgimento di capitale privato.

Sul punto va richiamata l'applicazione della recente sentenza della Corte di Giustizia Europea, peraltro già recepita nelle modifiche recentemente apportate alla normativa sui LL.PP., in materia di realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati a scomputo parziale e/o totale del pagamento dei relativi oneri.

Anche in relazione a ciò si richiama quanto già evidenziato negli anni precedenti in relazione alle entrate per oneri di urbanizzazione.

La valutazione a consuntivo delle opere pubbliche attivate nel corso del 2002 appare positiva e, soprattutto, conferma una trasformazione culturale delle modalità operative tradizionali che vanno dalla esternalizzazione dei servizi a maggior contenuto di gestione aziendale, fino al diretto coinvolgimento esecutivo del capitale privato finalizzato alla realizzazione di infrastrutture pubbliche.

POLITICHE AMBIENTALI

L' anno 2002 ha visto un fiorire di iniziative ambientali che indubbiamente hanno costituito una presenza significativa e non appena episodica nel panorama delle manifestazioni, delle attività e delle azioni portate alla conoscenza del grande pubblico.

La maggiore dotazione finanziaria ha permesso, nonostante all' opposto la scarsità delle risorse umane, di avviare due campagne sulla qualità dell' aria: una finalizzata al benzene e un' altra finalizzata a rilevare, sempre attraverso un campionamento dei punti critici, la distribuzione delle polveri e degli altri inquinanti sia nel periodo estivo che invernale.

Sono attualmente in corso le analisi al microscopio elettronico per comprendere la composizione del particolato sottile e, attraverso la presenza dei vari inquinanti valutare la relativa provenienza.

Un altro progetto che è stato avviato con le risorse derivanti questa volta dal contributo stabilito dai Protocollo d' intesa pattuito con i Gestori di telefonia mobile è stato quello del monitoraggio sistematico della situazione cittadina dell' elettrosmog ad opera di Arpa, che si sovrappone e si integra con le valutazioni dei livelli di campo elettromagnetico nei siti sensibili (scuole, uffici, ecc.).

Un ulteriore elemento di grande rilievo è stato il sondaggio della situazione della balneabilità a Rimini nord con alcune iniziali proposte strategiche di miglioramento della qualità delle acque che si dovranno sviluppare nel corso del 2003-2004 con interventi sperimentali che sono attualmente in corso di studio.

Da un punto di vista normativo l' anno 2002 si è caratterizzato per la sperimentazione e l' adeguamento della griglia metodologica di valutazione delle azioni ambientali : tale test è stato applicato, oltre che alle procedure canoniche di screening e V.I.A., agli interventi urbanistici alle opere pubbliche e ad alcuni insediamenti privati soprattutto incidenti sulla componente del verde.

Si è rilevato che tale approccio deve diventare sistematico anche per non assumere da parte dei Comune oneri gestionali eccessivi e incongrui oltre che determinare impreviste conseguenze sul piano ambientale difficilmente rimediabili a posteriori (sovraccarico della rete fognaria, alterazioni microclimatiche, sviluppo esponenziale della domanda energetica, difficile reperimento di acqua ecc.).

Si auspica che per gli esercizi a venire che questo tipo di approccio e di verifica avvenga in maniera sistematica almeno su tutti i piani attuativi.

Di particolare rilievo e ricchezza di elementi è il contributo fornito dall' Assessorato alla elaborazione dei Piano Strutturale Comunale in cui fra l' altro è confluito il Piano della zonizzazione acustica, il Piano dell' assetto idrogeologico, il catasto degli impianti di telefonia mobile, il catasto delle acque superficiali e sotterranee, l' individuazione delle aree verdi e tanto altro ancora.

A proposito del verde sono stati piantumati oltre 2.000 alberi d' alto fusto e ne sono stati consegnati ai bambini nati nel 1999 oltre 1.100.

Fra la manifestazioni rivolte al grande pubblico l' Assessorato, pur con le sue poche forze e con il contributo di alcune collaborazioni coordinate e continuative, ha gestito tre Domeniche Ecologiche con temi specifici ("Una città per giocare" con l' Assessorato allo Sport , "Una città per suonare" con l' Assessorato alle Politiche Giovanili, infine "Una città per amica" con la gara estemporanea di pittura realizzata d' intesa con l' Assessorato alla Cultura).

In tutte e tre le Domeniche Ecologiche e nella campagna per la qualità dell' aria a Rimini è stato sottolineato il contributo che una mobilità sostenibile (elettrico, ibrido, gas e metano) può dare al miglioramento della qualità dell' aria.

Nell' anno 2002 la scarsità numerica e di profili professionali idonei del personale dell' Assessorato non ha consentito di affrontare in maniera efficace, i problemi della mobilità sostenibile al di là della semplice elaborazione concettuale di alcune ipotesi che hanno trovato recepimento nel nuovo bilancio 2003.

Tale argomento peraltro è stato l' oggetto principale del lancio di Agenda 21 Locale avvenuto verso la fine dell' anno con la presentazione dello Stato sull' Ambiente.

Le risorse finanziarie messe a disposizione del Settore sia in materia ambientale che di sicurezza sono state nel corso dell' esercizio praticamente sfruttate in toto dimostrando la necessità di quanto inizialmente programmato.

In materia di sicurezza sono state acquistate quelle attrezzature fondamentali necessarie all' esigenza della Protezione Civile (radio, stazione mobile, mezzo operativo fuori strada).

Si è attivata una proficua collaborazione con le Associazioni di volontariato in materia di protezione civile, collaborazione che peraltro non può sostituire l' apporto di personale interno totalmente mancante.

Nel campo della pubblica incolumità e delle demolizioni coattive è stato avviato un programma di messa in pristino che riguarda 75 posizioni che paiono più chiaramente definite, nei confronti delle quali è stata messa in moto la procedura coattiva di demolizione.

Per quanto concerne l' impiantistica si è posta a regime la procedura relativa agli ascensori e si è avviato lo studio per l' elaborazione di un software di gestione del catasto degli impianti termici che sia adeguato alle modifiche legislative nel frattempo intervenute e che sia da modello per tutta la Regione avendo ottenuto da quest' ultima la promessa di un cospicuo contributo a tale scopo.

POLITICA PER LO SPORT E TEMPO LIBERO

L'Assessorato allo Sport ha individuato e sostenuto nel 2002 diversi progetti di notevole importanza. Per incentivare e sostenere economicamente le società sportive non professionistiche e per affermare il valore sociale dello sport fra le attività di vertice, amatoriale e di base, ha ideato il Progetto "Rimini x lo Sport" che vede altresì coinvolti i privati finanziatori.

Detto Progetto, primo in assoluto, mira principalmente al raggiungimento dei seguenti scopi:

- sostenere con sponsorizzazioni le società sportive operanti sul territorio comunale e nel comprensorio della Provincia con l'intento di canalizzare le risorse che l'impresa consorziate intendono investire per politiche di comunicazione nel mondo dello sport;
- contribuire alla formazione psicofisica dei giovani e degli sportivi in genere favorendone con idonee iniziative l'avvicinamento all'esercizio della pratica sportiva.

Grazie alla dinamicità e alla partecipazione diretta dell'Assessorato allo Sport, che ha ottenuto soddisfacenti risultati in questo primo anno di presentazione del progetto, hanno aderito 23 aziende locali, molte delle quali di importanza nazionale. Il finanziamento di queste ha consentito di erogare alle 10 società vincitrici del bando indetto, contributi variabili dagli 8.000,00 ai 3.000,00 Euro. Sono state premiate n. 3 società sportive per la categoria "Campionati nazionali a squadre", n. 3 società sportive per la categoria "Campionati nazionali individuali", n. 3 società sportive per la categoria "Campionati regionali a squadre" e n. 1 società sportiva per la categoria "Campionati regionali individuali".

Per il primo anno la città di Rimini è stata sede della partenza della manifestazione ciclistica internazionale denominata "Coppi e Bartali". Il 26 marzo la carovana ha sfrecciato per i viali di marina lungo i 9 km in una cronometro a squadre che ha ottenuto le prime pagine dei quotidiani di tutta Italia.

La partecipazione dei migliori corridori del momento e la programmazione temporale strategica come preparazione alla "Milano - San Remo" fanno sì che la "Coppi e Bartali" stia diventando di diritto una delle più importanti kermesse internazionali sul territorio nazionale. Il sodalizio tra la Città di Rimini e la G. S. Emilia organizzatrice della gara è oramai consolidato.

Il ritorno d'immagine per Rimini è palese; la "Gazzetta dello Sport" si occupa di questa competizione già una settimana prima, la diretta viene trasmessa grazie "Rai International" e tutti i mass media sono presenti al via della gara nonché alla presentazione di questa che avviene nella cornice del "Grand Hotel".

L'Assessorato allo Sport oltre che partecipare alle spese, ha contribuito all'organizzazione della gara per meglio garantire sicurezza e successo.

Altra iniziativa accolta con vivo entusiasmo da parte di cittadini ed enti sportivi è stata "Una città per giocare" svoltasi con la collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente in data 12 maggio 2002.

Le diverse piazze di Rimini sono state la suggestiva location della manifestazione: P.zza Cavour, P.zza Malatesta, P.zza Tre Martiri. Elevata è stata la partecipazione delle Federazioni: sono

stati allestiti campi da basket e da pallavolo in P.zza Cavour e sotto i portici si sono esibite le palestre con spin-bike e danze, le federazioni di boxe e canoa che hanno simulato le loro discipline. Nella spaziosa P.zza Malatesta hanno avuto luogo gare di calcio a 5, di palla tamburello, di softball, di hockey, di tennis e di ciclismo. P.zza Tre Martiri è stata la scenografica cornice per la ginnastica artistica e per le discipline orientali.

La manifestazione, rientrando nelle giornate ecologiche previste dal Ministero all'Ambiente, ha avuto un notevole successo di ragazzi e famiglie grazie anche alla campagna informativa predisposta dall'Assessorato nelle settimane precedenti. I due Assessorati hanno ulteriormente fatto omaggio ai partecipanti di magliette e berretti raffiguranti il logo della manifestazione.

A luglio (nei giorni 19-21) nella zona della spiaggia libera di Rimini si è svolta una tappa del "Campionato italiano di Beach Volley". L'Assessorato congiuntamente agli organizzatori RCS Events – Gazzetta dello Sport e Adecco hanno nuovamente avuto ragione nel credere alla spettacolarità ed attrattività di questa manifestazione. Infatti, centinaia di atleti provenienti da tutto il mondo ma soprattutto migliaia di spettatori hanno colorato ed animato la spiaggia di Rimini. La risonanza della tappa è stata vastissima avendo come sponsor il quotidiano "La Gazzetta dello Sport"; visti gli ottimi risultati anche per il prossimo anno la carovana del beach volley farà tappa a Rimini, dove verrà organizzato il Campionato Italiano Master.

Nel settembre 2002 il lungomare di Rimini è stato teatro, nei giorni del 28 e 29, del "Campionato italiano di Duathlon" e di una tappa del Campionato di Triathlon. Lo sforzo dell'Assessorato per suddette manifestazioni è stato rilevante da un punto di vista organizzativo per la distanza chilometrica del circuito (zona porto canale – P.le Gondar).

La simbiosi instaurata tra gli organizzatori e i collaboratori di questo Assessorato ha permesso di risolvere diversi problemi di carattere logistico e di reperire fondamentali attrezzature per il percorso di gara e la perfetta sincronizzazione con l'Assessorato al Turismo della Regione ha fatto sì che le due competizioni si siano svolte nella totale sicurezza e regolarità.

La spettacolarità della nostra riviera e la buona riuscita di questo genere di sport da un paio di anni, hanno rafforzato il binomio tant'è che anche per il 2003 la federazione Triathlon ha individuato in Rimini la sede per il Campionato italiano, la Città di Rimini acquisisce sempre più importanza e il ritorno di immagine per essa è riscontrabile nei diversi siti e soprattutto grazie alle riviste specializzate.

La kermesse di pattinaggio a rotelle "Artistic International" ha di fatto concluso le serie degli rilevanti spettacoli sportivi a Rimini. Nel mese di Ottobre (11-13 ottobre) i migliori atleti mondiali appena premiati la settimana prima in Germania (sede del Campionato del mondo), si sono dati appuntamento per uno spettacolare happening presso il Palazzetto dello Sport. Il fondamentale traino di questa iniziativa sono stati i pluricampioni del mondo di pattinaggio Patrick Venerucci e Beatrice Palazzi Rossi, che unitamente all'Assessorato, hanno dato luogo ad una prova unica nel suo genere. La manifestazione è stata pubblicizzata su tutti i giornali sportivi locali e nazionali.

L'Assessorato allo Sport ha nel corso dell'anno 2002 patrocinato e prestatato collaborazione organizzativa a circa 40 manifestazioni sportive che hanno attratto complessivamente quasi 450.000 persone di affluenti.

Meritano di essere ricordate:

- Gran Premio Giovanissimi (12/05 – 17/05): competizioni a carattere nazionale di scherma
- IX Edizione Internazionale di Basket (22/06 – 28/06): torneo giovanile maschile e femminile

- MegaKickBoxing Tournament 2 (24/11): kermesse di arti marziali con i migliori atleti di disciplina, manifestazione svoltasi presso il Palazzetto dello Sport

TURISMO

Ci siamo lasciati alle spalle un 2002 sicuramente difficile dal punto di vista turistico.

La gravità degli avvenimenti del settembre 2001 su scala globale hanno determinato una situazione di preoccupazione da parte dei potenziali turisti a cui va aggiunta una congiuntura economica non favorevole in molti paesi europei ad iniziare dalla Germania.

I dati ci dicono di una sostanziale tenuta dell'alberghiero ma anche di cali consistenti nel fatturato di alcuni comparti economici ad iniziare dal commercio.

Tuttavia in questo contesto sarebbe sbagliato sottovalutare gli elementi di dinamicità del nostro sistema turistico. In particolare si sottolineano alcuni aspetti di rilievo:

- la politica della destagionalizzazione del nostro sistema turistico ha visto nel 2002 un ulteriore passo in avanti. La dinamicità della nuova Fiera unita ad un utilizzo più consistente del vecchio Palacongressi ci hanno permesso di incrementare la quota di turismo d'affari e congressuale;
- numerosi sono gli interventi in corso da parte degli imprenditori per innovare le loro strutture ricettive o parti importanti del nostro territorio turistico come la spiaggia;
- il parco spiaggia di marina centro è stato presentato agli operatori economici con un risultato di accoglienza complessivamente positivo. Si tratta dell'intervento più innovativo nel cuore della Rimini turistica e sul quale l'amministrazione comunale ha intenzione di impegnarsi nei prossimi mesi per concludere l'iter amministrativo;
- la richiesta di innovazione sulla spiaggia e le proposte avanzate dall'amministrazione comunale ci hanno permesso di lasciarci alle spalle un dibattito riduttivo e per certi aspetti fuorviante legato al tema delle piscine sull'arenile;
- nel 2002 si è riavviato il percorso per sbloccare il cantiere della colonia "Murri" a Bellariva e contemporaneamente per rilanciare l'area del Marano. La scelta della Giunta di acquisire la colonia "Novarese" ed il contestuale incarico ad Ernest Young per un progetto industriale su quell'edificio sono i primi passi strategici per interventi reali in quella zona;
- è proseguito il lavoro di arredo urbano della parte turistica della città con importanti interventi di riqualificazione.

Accanto a questi interventi di carattere strutturale per proseguire quel lavoro di innovazione della nostra città vi è anche da segnalare il lavoro dell'assessorato al turismo sui temi della promozione, dell'accoglienza, del coordinamento con le altre strutture che operano nel turismo. In particolare vi è da segnalare:

- il 2002 ha visto un forte rapporto di collaborazione tra Provincia e Comune sul versante delle politiche del turismo. Si è realizzata quella sinergia tra istituzioni diverse che ci fa dire che siamo sulla strada giusta per far diventare la realtà di Rimini un sistema turistico integrato. Questo ha già portato positivi risultati nel rapporto con le altre realtà istituzionali ad iniziare dall'Unione di Costa ed un positivo rapporto con le categorie economiche del settore;
- l'amministrazione comunale di Rimini ha consolidato nel 2002 il cartellone degli eventi. Si tratta di iniziative realizzate in parte direttamente da imprenditori ed in parte dal Comune. Da segnalare i grandi eventi che hanno visto un affluenza di pubblico e di ritorno di immagine per il nostro Turismo: Paganello, Blu Rimini, festival del Fitness, Meeting e Pio Manzù. Accanto a questo cartellone particolare rilievo hanno assunto le iniziative dei Comitati turistici e di intrattenimento:

- Rimini fan festival, Gradisca, cento giorni in festa, concerti jazz, iniziative sulla costa e nel centro storico di Rimini;
- si è consolidato il rapporto con l'università di Rimini e la Camera di Commercio attraverso il Board del Turismo come luogo di ricerca e di supporto alle politiche locali con riferimento al marketing territoriale.

SERVIZI SOCIALI

La politica in campo sociale ed igienico-sanitario che si è sviluppata nel corso dell'anno 2002 è stata ispirata dalla volontà di qualificare il lavoro svolto nei primi anni di legislatura.

L'obiettivo di fondo del lavoro consiste nel riprecisare i rapporti con i soggetti che operano nel settore (AUSL, enti strumentali del Terzo Settore e del privato sociale, Enti Locali, Regione) per razionalizzare la spesa, qualificare i servizi, dare una soddisfazione sufficiente ai bisogni dei cittadini.

Dopo l'esperienza positiva fatta con la costituzione dell'Ufficio in Comune con l'INPS per il calcolo delle provvidenze economiche spettanti agli invalidi civili (sorta di Sportello Unico che, oltre all'INPS, coinvolge gli enti locali provinciali investiti del trasferimento delle funzioni dalle Prefetture, e che ha permesso nel giro di pochi mesi di smaltire un arretrato di anni, nonché di ridurre drasticamente i tempi di risposta alle istanze dei cittadini), si è proceduto a sostenere l'attività di strutturazione degli uffici in rete, coinvolgendo gli enti menzionati.

Il SAA (Servizio Assistenza Anziani) rimane ancora l'unica esperienza di servizio in rete già formalizzato. Tuttavia è servito da riferimento per gli approfondimenti tesi a costituire analoghi servizi per l'area minori, per l'assistenza dell'area adulta delle dipendenze patologiche, per gli inserimenti lavorativi di persone a rischio di emarginazione. Sono all'ordine del giorno gli accordi di programma per la strutturazione in rete di questi servizi.

D'altra parte il 2002 è stato l'anno della prima sperimentazione della programmazione della spesa sociale tramite l'elaborazione dei Piani di Zona. In applicazione della legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) è stato elaborato il Piano di Zona 2002-2003 per il Distretto Rimini Nord. Il Piano ha coinvolto i 6 Comuni del Distretto, l'AUSL ed è stato supportato dalla Provincia.

Con il Piano si sono cominciate a definire:

1. le priorità d'intervento sociale da finanziarsi con il Fondo Sociale sia regionale che statale (misure di contrasto della povertà, interventi di sostegno per minori, per responsabilità familiari e per donne in difficoltà, interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale);

2. l'erogazione delle prestazioni definite come indispensabili (servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari, servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, assistenza domiciliare, strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali, centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario).

L'approvazione del Piano ha messo in evidenza l'impegno delle amministrazioni per interventi sociali nonché l'articolazione dei servizi distribuiti sul territorio.

Per quanto riguarda l'attività comunale di tipo igienico-sanitario va messo in risalto che è stato approvato il Regolamento di Igiene e Sanità per la parte relativa alla somministrazione di bevande ed alimenti. Il Regolamento ha innovato il Regolamento del 1971 ed ha recepito le innumerevoli trasformazioni nel frattempo determinatesi. L'intenzione è stata quella di snellire l'attività amministrativa, a vantaggio degli utenti e dei cittadini, eppure di introdurre aspetti qualificanti dell'attività produttiva e distributiva al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica.

Degna di menzione è che la delibera di approvazione di un Regolamento di portata così vasta sia stata adottata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Problematiche per la CASA

Il 2002 ha visto gli enti locali della Regione impegnati nella applicazione della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 relativa a "DISCIPLINA GENERALE DELL' INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO". Come è noto la legge ha trasformato gli ex-IACP in ACER (Aziende Casa Emilia Romagna, con caratteristiche strutturali di enti pubblici economici) ed ha affermato il ruolo centrale dei Comuni nella promozione degli interventi per le politiche abitative, nei compiti attinenti alla attuazione e gestione degli stessi, nello svolgimento delle funzioni amministrative relative a assegnazione alloggi, individuazione degli assegnatari, definizione dei canoni e quant'altro attenga alla gestione del patrimonio.

In applicazione della L. R. 24/01 è stato definito il nuovo Regolamento per l'accesso agli appartamenti di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Sono stati perseguiti alcuni obiettivi di rilievo:

1. introduzione dell'ISE (Indicatore della Situazione Economica) per la definizione della graduatoria per l'accesso all'ERP;
2. precisazione dei punteggi da attribuirsi per condizioni di disagio soggettivo (invalidità, anzianità, ecc.) ed oggettivo (sovraffollamento, sfratto, ecc.) in modo tale da definire una posizione puntuale ed univoca.

Il Regolamento si inquadra nell'azione più generale dell'Amministrazione Comunale tendente a snellire le procedure amministrative (ad esempio con la definizione di responsabilità gestionali in alternativa ad attività di Commissioni ormai obsolete) ed a rendere sempre più trasparenti i risultati dell'attività amministrativa.

Nell'ambito della definizione di politiche di sostegno delle famiglie in affitto o, più ancora, in cerca di alloggio in locazione:

1. è continuata l'attività di erogazione del Fondo Sociale per l'Affitto, di cui alla legge 431/98 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo): sono state raccolte domande di erogazione del contributo da parte di 1.061 famiglie;
2. è continuata l'attività di reperimento alloggi per assegnazioni di emergenza a famiglie impossibilitate a reperire in proprio alloggi in locazione: sono stati reperiti ulteriori n. 25 alloggi, 10 dei quali sono stati assegnati a famiglie immigrate. Sono ormai n. 60 gli alloggi destinati a questo tipo di servizio, il 30% dei quali è assegnato a immigrati;
3. si sono trovate soluzioni di emergenza per n. 44 famiglie sfrattate, con garanzia di pernottamento in attesa di reperimento di soluzioni più strutturate.

Per quanto riguarda il reperimento di alloggi sul mercato delle locazioni, si è rafforzata e qualificata l'Agenzia per la Casa già costituita in convenzione con l'ACER. Infatti la legge regionale 24/01 già citata ha recepito l'esperienza riminese e ne ha fatto un fattore generale di intervento pubblico nel settore abitativo, a disposizione di tutti gli enti territoriali. Più in specifico, nell'ambito delle attività di sostegno dell'immigrazione (in applicazione della legge 286/88 e successive integrazioni e modificazioni), promosse dalla Regione Emilia-Romagna, vi era l'indicazione di siglare Protocolli d'Intesa Provinciali tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di politiche nel campo degli

inserimenti lavorativi, della formazione e del reperimento di alloggi tramite costituzioni di agenzie atte a reperire alloggi ed a calmierare il mercato. Il Comune di Rimini ha promosso la sigla del Protocollo ed ha aggiornato la convenzione con l'ACER, rendendola atta ad una azione comunale e provinciale.

CULTURA

Il consuntivo di gestione del Settore cultura, corredato dei dati statistici e degli elementi per valutare le linee tendenziali della risposta alla offerta di servizi e attività culturali non richiede particolari commenti: tutti gli indici, si può dire, denunciano incrementi nell'apprezzamento di tale offerta, sia che ci riferiamo alla frequentazione, sia che si valutino i risultati in termini di incassi (per ciò che riguarda le attività di spettacolo).

In generale occorre comunque osservare che, nonostante i tagli, si sono mantenuti apprezzabili livelli quanti/qualitativi, come del resto si può ricavare dalla nutrita rassegna stampa, o dalla frequenza con cui i media nazionali hanno registrato iniziative culturali promosse, organizzate o patrocinate dall'Amministrazione.

Non va sottovalutato, a questo proposito, l'incidenza dei contributi pubblici e privati, per 1.081.941,24 euro che possono connotare positivamente il giudizio qualitativo sulle iniziative oltre che essere considerati elemento necessitante e imprescindibile per la loro concreta attuazione.

E qui basterà solo aggiungere che nel 2002, sono state organizzate 123 serate di spettacolo dal vivo (delle quali 59 gestite direttamente), per un totale di 44.462 spettatori; 31 rappresentazioni cinematografiche con 10.773 spettatori, 42 iniziative culturali che hanno registrato 9.208 presenze; la Biblioteca ha registrato 145.821 visitatori con 41.017 prestiti librari, il Museo ha registrato 33.681 visitatori.

Dunque, si è proseguito, in proprio e in cooperazione con altri soggetti, lungo la via che si propone di aggiungere alla immagine e alla sostanza della vita sociale riminese una forte qualità culturale, del resto in sintonia con il programma di mandato del Sindaco per ciò che concerne le politiche in tale dimensione della vita pubblica.

Questi risultati si stanno raccogliendo da un lato con la ripresa di concreti e vistosi investimenti nei così detti "contenitori", con la qualità dell'offerta culturale, con il sostegno pluralista alla forme espressive del territorio, con il lavoro attorno al miglioramento continuo nella gestione e con la progettazione volta alla sperimentazione di nuove forme organizzative.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Servizi per l'Infanzia

Con l'apertura di due sezioni di asilo nido in via Losanna con 32 posti e il completamento della ristrutturazione della scuola materna si è realizzato il Polo dell'Infanzia di Miramare.

Si è raggiunto l'accordo con la FISM, il CEIS e i Dirigenti Scolastici delle scuole infanzia statali per armonizzare le iscrizioni e ridurre il disagio delle famiglie di bambini in attesa nelle diverse liste per l'accesso.

Inoltre, sempre con FISM e CEIS, è stata rinnovata la convenzione triennale a sostegno delle scuole paritarie che nelle nostra realtà coprono il 46% dell'offerta.

Scuola dell'obbligo

Per quello che riguarda l'edilizia scolastica si è intervenuti per la messa a norma delle scuole elementari di Case Nuove, delle Celle e Lagomaggio e si è completato il primo stralcio dei lavori nella scuola media statale n. 2 di via Coletti.

Si è giunti all'informatizzazione della gestione del personale delle scuole e della rilevazione e tariffazione del servizio mensa nelle scuole elementari e medie.

Inoltre si è assegnato il servizio della refezione scolastica nelle scuole elementari attraverso un bando che prevede l'utilizzo di prodotti di agricoltura biologica.

Si sono inoltre realizzati progetti e attività a sostegno della didattica come "O-maggio alla pace e alla solidarietà" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e "Ricicland" in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente.

Università

Si sono completati i lavori del fronte storico del L.B. Alberti; ciò ha consentito di iniziare l'anno accademico 2002/2003, senza dover utilizzare le sale cinematografiche:

Per quanto riguarda i servizi con il coinvolgimento dell'Università di Bologna si è costituita in autunno l'Agenzia per l'alloggio per gli studenti universitari attraverso la gestione di ACER che dovrà creare le condizioni per far incontrare la domanda e l'offerta e individuare "pacchetti" differenziati, con il preciso obiettivo di calmierare i prezzi.

In questa direzione l'Amministrazione Comunale metterà in atto anche azioni di controllo contro gli affitti irregolari.

E' stato rinnovato anche quest'anno l'accordo con l'AUSL per favorire l'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

I sistemi di valutazione e lo sviluppo della risorsa umana

Il 2002 ha visto pienamente dispiegarsi gli effetti del sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni (di dipendenti e dirigenti) sul c. d. "sistema di ricompensa" (in primo luogo gli incentivi economici e, indirettamente, lo sviluppo di carriera). Si è riusciti infatti a concludere accordi aziendali sull'utilizzo del fondo per il salario accessorio che consentono di agganciare all'esito delle valutazioni gli istituti contrattuali cui è destinata la più rilevante mole di risorse finanziarie.

L'organizzazione comunale sta vivendo fra comprensibili difficoltà l'incontro con la c. d. "cultura della valutazione", intendendosi per tale quell'insieme di atteggiamenti mentali, attitudini e visioni che considera altamente proficua, se non indispensabile, la verifica a posteriori dell'attività svolta e dell'impatto che la stessa ha prodotto, la considerazione delle cause che hanno impedito di ottenere prestazioni ottimali, l'indicazione anche sommaria di linee di miglioramento.

Nel complesso i responsabili delle strutture organizzative hanno affrontato con sufficiente rigore le tematiche della valutazione avendone sostanzialmente compreso la centralità nella architettura generale del sistema gestionale.

La strumentazione utilizzata per la valutazione ha manifestato alcuni limiti e manchevolezze (come era, in qualche misura, logico attendersi), buona parte dei quali potranno essere superati attraverso opportune semplificazioni delle metodologie e ri-calibrature dei fattori e parametri di misura

od anche affinando le tecniche di supporto. Resta comunque che il percorso intrapreso non potrà essere retrovertito: una attenzione progressivamente crescente sarà dedicata alle attività di verifica, controllo e valutazione affinché gli esiti di tali attività esercitino un effetto determinante sulle decisioni strategiche e gestionali. Vi è, in altre parole, la consapevolezza che non esistono alternative ad un modello di evoluzione organizzativa che poggia sulla logica della valutazione.

La stessa rilevazione dei *bisogni formativi* deve scaturire dal processo di valutazione delle prestazioni: le risorse finanziarie ed organizzative (peraltro ancora carenti) disponibili per gli interventi formativi debbono essere prioritariamente destinate a colmare le situazioni di inadeguatezza ed insufficienza evidenziate in sede di valutazione. Da questa constatazione emerge la esigenza di considerare il complesso degli interventi formativi progettati su due piani interpretativi: sul primo si distingue fra formazione *di base* e *specialistica*, sull'altro fra formazione *adattativa* e *di sviluppo*.

Nel corso del 2002 era stato varato un ampio programma di progressioni verticali (vale a dire: opportunità di sviluppo di carriera attraverso passaggi di qualifica) che avrebbe consentito di fornire la base giuridico-contrattuale al processo di arricchimento delle mansioni e decentramento delle decisioni e delle responsabilità richiesto dalla tendenza evolutiva del sistema organizzativo-gestionale comunale.

Nell'ambito di tale programma erano stati previsti in ogni dettaglio interventi formativi che avrebbero coinvolto circa il 65% del personale di ruolo.

La successiva pronuncia della Corte Costituzionale in materia di selezioni interne ha costretto l'Amministrazione a riconsiderare radicalmente i presupposti e la scala dimensionale del piano, che è stato giocoforza ritirato.

La risorsa umana nel quadro delle compatibilità economiche

Dall'esercizio finanziario 2001 l'Amministrazione si è imposta vincoli molto stringenti in materia di reclutamento di nuovo personale e copertura del turnover. In pratica si è stabilito che, escluso Polizia municipale e Pubblica istruzione, nella generalità dei settori il grado di copertura dei posti resisi vacanti non debba superare il 40% complessivo. Questa indicazione, pur fra comprensibili sofferenze, nell'ultimo biennio è stata rispettata. Ne è conseguito una riduzione notevole delle ore retribuite al personale di ruolo e temporaneo nei settori sotto vincolo del turnover (meno otto per cento), pur a fronte dell'incremento dei livelli di servizio e dell'articolazione della tipologia dei servizi. Questo risultato, per quanto ragguardevole, non è tuttavia sufficiente tenere ferma la spesa complessiva del personale, sospinta dal costo degli adeguamenti salariali attesi nell'ambito dei rinnovi contrattuali (più sei per cento nel biennio 2002-2003, pari a circa 2,2 milioni di euro) e dall'ampliamento dei servizi scolastici in gestione diretta.

Un altro benefico effetto della politica di contenimento perseguita nell'ultimo biennio è costituito dalla significativa modifica della composizione interna della spesa fra spesa per il personale in ruolo e per il personale temporaneo, a vantaggio di quest'ultima componente. L'esistenza di una quota non irrilevante di rapporti di lavoro di tipo flessibile rappresenta infatti la condizione indispensabile per affrontare in modo concludente la necessaria opera di riconsiderazione periodica delle formule gestionali applicate ai vari servizi.

In generale la politica del personale della Amministrazione è comunque intesa a ricercare l'equilibrio finanziario mediante il recupero di efficienza nell'impiego delle risorse umane all'interno della combinazione produttiva piuttosto che attraverso il contenimento del costo unitario del lavoro. Testimonianza di ciò sono: l'ampiezza del ricorso all'istituto delle progressioni verticali prospettato (nella misura massima di quanto consentito sulla base dei criteri desumibili dalla citata sentenza della Corte costituzionale); l'accordo aziendale sulle modalità di integrazione del fondo per il salario accessorio; l'avvio della previdenza complementare per il personale della Polizia municipale. Peraltro è in corso di perfezionamento un protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per

definire una disciplina certa per i rapporti di collaborazione di tipo parasubordinato, che introdurrà tutele economiche e normativo-contrattuali per questi prestatori d'opera anche allo scopo di affermare che per l'Amministrazione l'utilizzo del lavoro flessibile risponde a motivazioni di natura eminentemente funzionale e non di riduzione dei costi.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'anno 2002 è stato contraddistinto dall'avanzamento e dal compimento di svariate iniziative volte all'incremento delle politiche nel campo dell'Edilizia Residenziale Pubbliche ed al consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini, che possono essere così riassunte:

- **attuazione degli ultimi interventi previsti nell'Accordo di Programma con l'A.C.E.R. Rimini** (approvato con Del. di C.C. n. 23 del 16/2/1999) mediante approvazione della variante urbanistica riguardante il Quartiere I.A.C.P. del IV P.E.E.P. Marecchiese (Del. di C.C. n. 35 del 23/4/2002), rilascio della concessione edilizia per la realizzazione di n. 12 alloggi di proprietà dell'A.C.E.R. ed accoglimento della richiesta di concessione edilizia per la costruzione della nuova sede dell'A.C.E.R. (atto rilasciato nel mese di gennaio 2003).
- **inizio e avanzamento dei lavori di demolizione e ricostruzione di n. 122 alloggi di proprietà comunale compresi nel Contratto di Quartiere "Via G. Pascoli – Via Giuliano da Rimini"** nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori per il mantenimento dei finanziamenti pubblici statali e regionali.
- **Attivazione del recupero a fini abitativi dell'area dell'ex macello comunale** mediante studio di fattibilità affidato all'A.C.E.R. Rimini (Del. di G.C. n. 139 del 19/3/2002)
- **Approvazione del nuovo Regolamento per le aree P.E.E.P.** (Del. di C.C. n. 75 del 25/7/2002) e **dei nuovi schemi di convenzione per intervenire nei P.E.E.P.** (Del. di C.C. n. 124 del 21/11/2002)
- **Attuazione del nuovo Comparto P.E.E.P. Viserba** mediante adozione (Del. di C.C. n. 83 del 8/8/2002) e approvazione della variante generale (Del. di C.C. n. 125 del 21/11/2002), ammissione al convenzionamento dei soggetti attuatori del primo stralcio e rilascio entro dicembre delle rispettive concessioni edilizie (n. 27 con un incasso di • 276.461,24 quadi oneri di urbanizzazione primaria, • 1.014.740,53 quadi oneri di urbanizzazione secondaria e • 9.473,56 quadi contributo sul costo di costruzione per un totale di • 1.300.675,33) nel rispetto delle scadenze fissate dalla Regione Emilia Romagna per il mantenimento dei n. 122 buoni casa localizzati su tale intervento.
- **Realizzazione di n. 80 alloggi di proprietà comunale nel P.E.E.P. Viserba** mediante convenzione con l'A.C.E.R. Rimini per la progettazione e attuazione (Del. di G.C. n. 121 del 12/3/2002), localizzazione del finanziamento pubblico regionale di E.R.P. sovvenzionata di • 2.768.208,98 (Del. di C.C. n. 120 del 7/11/2002), approvazione del progetto preliminare (Del. di G.C. n. 529 del 26/11/2002) e del progetto definitivo (Del. di G.C. n. 535 del 3/11/2002) dell'intervento nel rispetto delle scadenze fissate dalla Regione Emilia Romagna per il mantenimento del suddetto finanziamento.

Sono inoltre continuate le seguenti rilevanti attività riguardanti i comprensori P.E.E.P. esistenti:

- **Recupero dei maggiori oneri di acquisizione delle aree P.E.E.P.** mediante lo svolgimento delle procedure amministrative che ha portato all'incasso di circa • 2.853.650,00 relativi al III P.E.E.P. Celle, al IV P.E.E.P. Marecchiese e all'VIII P.E.E.P. Miramare.
- **Trasformazione in proprietà delle aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie**

mediante lo svolgimento delle procedure amministrative conseguenti alla determinazione dei valori e delle modalità relativi al III P.E.E.P. Celle (Del. di G.C. n. 120 del 12/3/2002) e all'VIII P.E.E.P. Miramare (Del. di G.C. n. 19 del 22/1/2002) e all'assistenza al Settore Patrimonio per la stipula degli atti relativi al IV P.E.E.P. Marecchiese.

DECENTRAMENTO

L'anno 2002 ha confermato il coinvolgimento dei Quartieri nella politica di programmazione degli investimenti e nelle scelte di qualità urbana della città.

Politicamente è da considerarsi quale fase di riflessione sulle problematiche emerse da tenere presenti nella definizione del ruolo dei Quartieri in sede di nuova regolamentazione dell'attività istituzionale. La piattaforma di base per la discussione è a disposizione della 1^a Commissione Consiliare.

Sul versante delle politiche di sussidiarietà e del decentramento di potestà istituzionali in capo ai Quartieri è stato approvato il Regolamento per l'erogazione di contributi a privati per la trasformazione, migloria e abbellimento di aree o immobili destinati anche all'uso pubblico.

In vista del trasferimento, dalla P.I. al Decentramento, del cap. di bilancio di spesa per i centri ricreativi estivi, si è svolta una attività di ricognizione e studio sulle normative nazionali e regionali in materia, preliminare alla gestione da parte dei Quartieri per la stagione estiva 2003.

SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

Nuove e recenti normative hanno profondamente innovato i servizi demografici comportando una profonda revisione dell'organizzazione, che si è assunta nuovi compiti ed ha modificato le modalità di erogazione dei servizi onde addivenire ad un rapporto sempre più efficiente ed efficace con il cittadino-utente. Si ritengono di particolare rilievo, tra gli altri, i seguenti obiettivi, pienamente raggiunti:

- nuova organizzazione del servizio Passi Carrabili: grazie ad un progetto appositamente redatto è stato creato l'archivio informatizzato delle autorizzazioni rilasciate, che permette ogni tipo di ricerca e consente un migliore controllo sul territorio da parte della Polizia Municipale. Con la riorganizzazione attuata, due unità sono state rese disponibili per compiti propri della vigilanza urbana mentre il servizio è gestito con risorse umane e strumentali proprie del Settore Demografico. L'Ufficio è collocato in un ambiente facilmente accessibile al pubblico e privo di barriere architettoniche mentre il personale addetto cura con professionalità e disponibilità il rapporto con l'utenza;
- istituzione del nuovo servizio di rilevazione comunale dei prezzi al consumo: La rilevazione dei prezzi al consumo è un obbligo di legge per i Comuni capoluogo di Provincia; il comune di Rimini non vi aveva però ancora provveduto, nonostante le sollecitazioni pervenute dall'Istat, particolarmente interessato ad includere tra le città coinvolte nella rilevazione un Ente a forte vocazione turistica. Nell'anno 2002, è stato redatto il piano di campionamento, è stato predisposto il paniere dei beni, sono stati raccolti i prezzi necessari a formare la base di riferimento per il

confronto con l'anno 2003 ed è stata costituita la Commissione Comunale di controllo della rilevazione dei prezzi al consumo;

- recupero dei loculi, ossari e tombe di famiglia nel cimitero urbano: nel cimitero civico e monumentale vi sono numerose sepolture che risultano abbandonate e quindi in grave stato di degrado: dopo avere attentamente verificato le normative vigenti è stata messa a punto un'apposita procedura che ha consentito di dichiarare la "decadenza" di tali concessioni con il conseguente rientro nella disponibilità dell'Ente dei manufatti. Questo consentirà di migliorare il decoro cimiteriale, attraverso la manutenzione delle tombe abbandonate, ed un notevole vantaggio economico per la possibilità di riconcessione delle tombe stesse e per il recupero di spazi destinati alle sepolture, da sempre estremamente carenti;
- attuazione di un nuovo cerimoniale per la celebrazione dei matrimoni civili: su esplicita richiesta di alcuni consiglieri comunali è stato migliorato il cerimoniale per la celebrazione dei matrimoni: la sala della Giunta è stata valorizzata con l'acquisto di un tappeto persiano, di due poltrone per gli sposi e due per i testimoni, e durante il rito viene trasmessa musica opportunamente selezionata. Agli sposi viene offerto, quale omaggio da parte dell'A.C. una serie di stampe con vedute di Rimini e viene data loro la possibilità di celebrare il matrimonio anche nella giornata di sabato pomeriggio.

POLITICHE DEL TERRITORIO

Il 2002 è stato un anno particolarmente impegnativo per le scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale.

Il programma di lavoro incentrato sulla manutenzione del PRG vigente e la preparazione alle nuove norme urbanistiche previste dalla legge 20 della Regione Emilia Romagna ha visto un impegno notevole da parte dell'assessorato, della III commissione e del Consiglio Comunale.

I punti salienti di questo lavoro riguardano:

- viabilità e mobilità: il completamento della variante Rimini Nord ha come punto qualificante la nuova tangenziale interna a quella realtà urbana. La nuova viabilità di San Martino in Riparotta. La sistemazione dei punti neri sulla statale adriatica e circonvallazione. La nuova circonvallazione di Corpolò;
- innovazione di parti del territorio della città: sblocco della colonia "Murri", interventi sull'area del "Marano", nuova cartolina di Rimini con il Parco spiaggia di Marina Centro, nuove linee sull'arenile, sono i punti più salienti di questa specifica attività;
- tutela e valorizzazione del territorio: la variante delle tutele delle zone del forese che riguarda aspetti importanti del patrimonio naturale e paesaggistico del nostro entroterra è stato il lavoro più importante per questo aspetto. Da sottolineare che con la variante delle tutele si è risolto anche il problema delle aziende agricole e della possibilità di ampliare la propria attività;
- approvazione definitiva e conseguente inizio lavori del PEEP di Viserba. Si tratta di un intervento di edilizia economica popolare particolarmente atteso nella città. E' nota infatti la carenza di questa tipologia di alloggi nella città di Rimini e la necessità di colmare un ritardo divenuto pesante;
- avvio della zona produttiva di Viserba Monte. Con questo intervento si dà soluzione ad un numero importante di aziende artigianali che hanno necessità di ampliare le proprie aziende;
- approvazione definitiva del piano integrato dell'Iper delle befane;

- conclusione dell'iter del piano integrato del Palasport con l'inaugurazione avvenuta nel mese di dicembre;
- predisposizione delle varianti in discussione per l'adeguamento alla legge 20 e conseguenti atti;
- definizione dell'accordo di pianificazione tra il comune ed il comitato dell'elettrodotto di San Martino.

In questa sede ci si è limitato a citare i titoli degli interventi più importanti. Il lavoro è stato particolarmente complesso per la situazione delicata dal punto di vista urbanistico della nostra città.

Ognuna delle scelte compiute si è mossa nell'ambito di scelte di pianificazione già compiute con il PRG del 99 e con l'obiettivo di migliorare sotto vari aspetti l'organizzazione di Rimini.

RELAZIONE TECNICA

Dopo aver rappresentato a consuntivo le attività dei singoli assessorati per l'esercizio 2002, ci apprestiamo ora ad esaminare l'azione amministrativa sotto l'aspetto finanziario ed economico, analizzando il più analiticamente possibile le fonti di entrata, le spese, i fatti che ne hanno originato gli scostamenti principali rispetto agli esercizi precedenti, onde consentire una visione dinamica, così come è nella realtà, anche della contabilità comunale.

L'attività del Comune, ente così vicino alla comunità locale, avverte ovviamente di più, rispetto alle altre autonomie locali (provincia e regione) i bisogni della società civile, dei cittadini, le loro richieste; di conseguenza cerca di adeguare costantemente la programmazione delle entrate e delle spese ai cambiamenti socio-economici emergenti dal territorio amministrato.

Anche per queste ragioni una gestione, amministrativa e contabile così complessa come quella comunale, non può essere mai rappresentata in modo lineare; fatti ed accadimenti straordinari condizionano sempre la programmazione e la gestione, sia corrente che degli investimenti e nelle pagine che seguono ne daremo conto; ciononostante si può affermare che l'esercizio finanziario 2002, come quelli precedenti, è stato improntato, oltre che alla regolarità della gestione ed al perseguimento degli obiettivi che ci si era proposti, anche al conseguimento di un avanzo di bilancio.

Prima di addentrarsi analiticamente nell'esame del rendiconto di un esercizio finanziario, non si può non inquadrare il contesto socio-economico all'interno del quale si opera. L'anno 2002 è stato l'anno del decollo della moneta unica europea, l'anno che dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre, ha segnato una crescita economica dimezzata rispetto alle aspettative, con un tasso inflattivo attestatosi intorno al 2,5%, ma con un rialzo dei prezzi al consumo ben al di sopra.

Questo contesto ha profondamente mutato le stime positive sull'economia ed ha imposto maggiori vincoli di bilancio per il rispetto, anche da parte delle autonomie locali, del Patto di stabilità interno. Norme più stringenti sono state emanate dal Governo per migliorare il saldo finanziario, per ridurre i trasferimenti e per contenere la spesa corrente, sia sul versante di beni e consumi, che del personale.

L'esercizio 2002 ha rappresentato dunque un banco di prova per tutti, sia amministratori, che dirigenti, quasi una scommessa per verificare se gli ambiziosi programmi scritti nel bilancio di previsione, potessero essere rispettati, senza sforare i vincoli contabili fissati dalle norme del patto di stabilità, ed il risultato finale, sia sul versante della gestione corrente che degli investimenti, è stato positivo. Come verrà meglio esplicitato nelle pagine seguenti l'esercizio 2002 si è chiuso con un

avanzo di amministrazione di 6.922 milioni di euro, col rispetto del patto di stabilità interno e con un programma di investimenti di circa 55 milioni di euro.

Questo traguardo positivo non ci fa però perdere di vista la realtà, in quanto la stessa attenzione e prudenza con la quale è stato governato contabilmente il bilancio 2002 deve proseguire per garantire equilibrio e stabilità futuri. Siamo consci che c'è ancora molto lavoro da fare, nel nostro Comune, sia in direzione di uno sviluppo tecnologico, che in direzione di un governo maggiore del costo del lavoro. Siamo però anche consci che i grandi temi attualmente in discussione nel Paese fra i quali il federalismo, l'autonomia finanziaria e le incognite dei mercati (variabilità dei tassi d'interesse, aumento dell'inflazione, basso tasso di crescita) non possono non condizionare la programmazione e la gestione dell'attività comunale e richiede agli operatori pubblici una grande capacità di adattamento e flessibilità.

L'ordine che seguiremo nelle pagine seguenti per illustrare il rendiconto della gestione 2002 sarà il seguente:

- dimostrazione dell'avanzo di amministrazione;
- dimostrazione dei parametri economico-finanziari per verificare l'assenza di condizioni deficitarie;
- illustrazione del rispetto del patto di stabilità;
- Parte Corrente del bilancio: entrate, spese gestione di competenza + residui attivi e passivi e dati statistici sul personale;
- Parte Straordinaria (investimenti);
- Dati significativi al 31.12.2002 delle società a partecipazione maggioritaria del Comune di Rimini
- rendiconto della gestione dei servizi a domanda individuale.

Precisiamo che tutti i valori, anche se riferiti ad anni precedenti sono espressi in euro, per potere effettuare dei raffronti comparabili e comprensibili.

L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

Il conto che si sottopone all'esame del Consiglio Comunale presenta un risultato positivo di € 6.922.327,54 come descritto nel prospetto sottoriportato:

<u>ANALISI ACCERTAMENTI/IMPEGNI</u>		
Gestione residui		
Accertamenti	172.874.610,22	
Impegni	170.785.195,31	
	-----	+ 2.089.414,91
Gestione competenza		
Accertamenti	226.557.633,10	
Impegni	220.037.234,38	
	-----	+ 6.520.398,72

Avanzo di amm.ne applicato al bilancio 2002		- 1.687.486,09

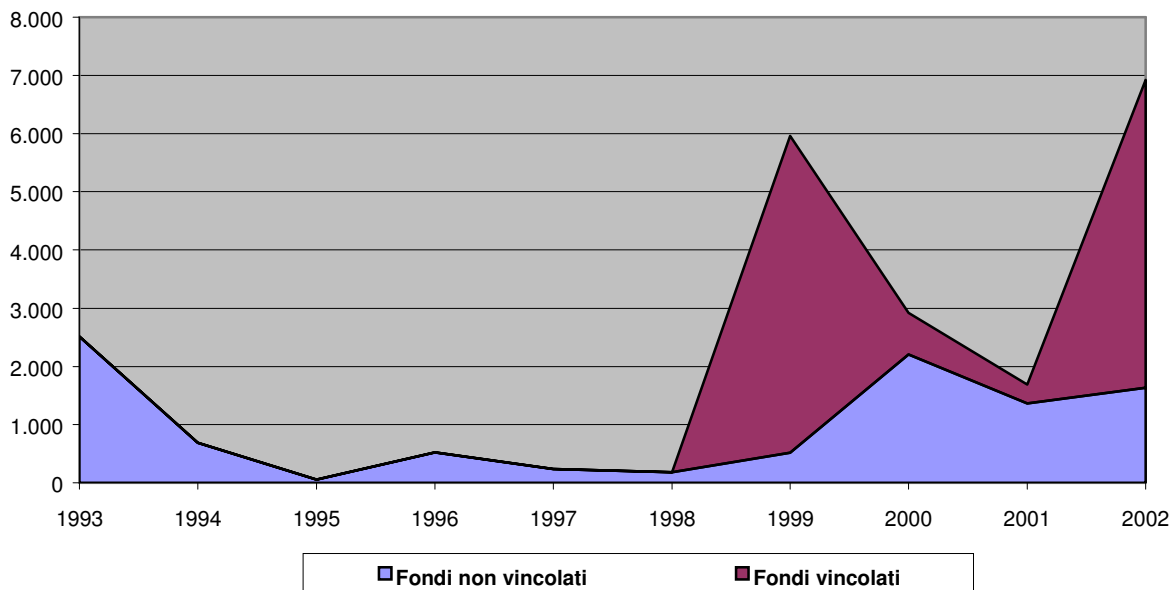
Avanzo di amministrazione al 31/12/2002		6.922.327,54
		=====

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi previsti dall' art. 187 del DLgs 267/2000:

↳ fondi vincolati	1.637.341,19
↳ fondi per finanziamenti spese in conto capitale	4.126.124,71
↳ fondi non vincolati	<u>1.158.861,64</u>
TOTALE	6.922.327,54

Avanzo di Amministrazione

(migliaia di euro)



Come dimostra il grafico soprariportato, l'avanzo di amministrazione 2002, oltre ad essere il più alto degli ultimi dieci anni, ma per i motivi che spiegheremo, è formato principalmente da fondi vincolati, di parte straordinaria, ed è composto nel dettaglio dalle seguenti poste:

- per • 1.637.341 da maggiori entrate ed economie di spesa di oneri di urbanizzazione ed è vincolato, come destinazione, alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il fatto che ha determinato una maggiore entrata, rispetto alle previsioni, si è verificato nel mese di dicembre 2002, per il versamento non preventivato, da parte degli assegnatari del PEEP di Viserba degli oneri medesimi, per un importo pari ad • 1.528.000;
- per • 1.800.700 dall'accantonamento della quota relativa all'Iva realizzata sulla vendita dell'area ex Atam, da versare allo Stato;
- per • 2.325.425 da maggiori entrate non preventivate ed incassate anche queste nel mese di dicembre 2002 relative a monetizzazioni di standard urbanistici ed economie di spese realizzate su diversi investimenti finanziati con entrate derivanti da entrate proprie comunali quali maggiori oneri Peep, alienazione azioni, per riassegnazioni colombari. Questa quota di avanzo, per un importo di • 1.534.105, è già stata applicata come "avanzo presunto" al bilancio 2003, per finanziare opere pubbliche. La rimanente quota di • 791.320 pu ò essere destinata a finanziare investimenti;
- per • 1.158.861 si tratta di un avanzo derivante dalla gestione della parte corrente , e precisamente da quella dei residui, e può essere destinata al finanziamento di spese sia di investimento, che correnti, ma, in questa ultima ipotesi, solo in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio (entro il 30.09.2002). Tuttavia gli ulteriori vincoli imposti dalle norme relative al patto di stabilità 2003, impongono che anche questa quota di avanzo non concorra ad incrementare la spesa corrente 2003.

Riepilogando per maggior chiarezza, la parte di avanzo di amministrazione da poter ancora destinare ad investimenti ammonta ad •2.428.661 (1.637.341 + 791.320), mentre la parte non vincolata è pari ad •1.158.861, per complessivi •3.587.522. E' del tutto evidente che senza i tre fatti straordinari verificatisi nel mese di dicembre 2002 sopra menzionati (accantonamento Iva sulle vendite aree, incasso maggiori oneri e monetizzazione standard) l'avanzo di amministrazione 2002 sarebbe stato quest'ultimo.

Pur senza anticipare l'analisi di dettaglio che verrà riportata nelle pagine successive, riteniamo che l'esercizio 2002 possa sintetizzarsi come un anno, nel quale:

- le entrate tributarie, anche per effetto dell'aumento delle aliquote ICI, hanno registrato un maggior gettito, rispetto alle previsioni di circa •1.200.000. Sul versante del recupero evasione si è registrato un maggior gettito di circa •300.000; queste maggiori entrate sono però state parzialmente ridimensionate dalla eliminazione di circa •850.000 di residui attivi derivante dalla cancellazione di errati accertamenti relativi ad anni pregressi, nonché alla cancellazione di sanzioni ed interessi;
- l'aumento della TARSU per una percentuale media del 4,12% ha consentito una copertura quasi totale del costo del servizio e la possibilità per l'anno 2003 della trasformazione della tassa in tariffa senza dover effettuare ulteriori incrementi;
- le entrate per trasferimenti erariali sono ulteriormente diminuite di oltre un milione di euro per effetto del non trasferimento durante l'anno 2002 del ritorno dello Stato per i minori estimi catastali (metodo Dokfa); tale posta è stata riscritta come una tantum nell'esercizio 2003; sempre sul versante dei trasferimenti sottolineiamo la neutralità del trasferimento a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF per una percentuale del 4,5%, in quanto per il medesimo importo è decurtato il trasferimento ordinario;
- l'applicazione al bilancio 2002 dell'avanzo dell'esercizio 2001 di circa 1.600.000 euro ha consentito la estinzione dell'ultima quota del debito Amia proveniente dall'anno 1999 per 723.000 euro e la destinazione della rimanente parte per il 60% a spese di investimento e per il 40% in sede di salvaguardia degli equilibri a finanziare spese correnti a carattere non ripetitivo;
- la destinazione della entrata "una tantum", conosciuta ed accertata in corso d'anno derivante dalla distribuzione di riserve da parte di Romagna Acque S.p.A. per 775.000 euro a spese di investimento;
- si è realizzato un ulteriore contenimento della spesa corrente (il 2,29% in meno rispetto alle previsioni definitive) pur in presenza di un tasso d'inflazione nominale del 2,5% e dell'effetto "euro" sui prezzi al consumo per i seguenti fattori:
 - a) destinazione delle maggiori entrate a spese di investimento o a fronte di minori entrate derivanti dalla eliminazione di residui attivi inesigibili o insussistenti ;
 - b) acquisizione di beni attraverso le convenzioni Consip o gare on-line;
 - c) ribasso dei tassi d'interesse su mutui;
 - d) contenimento della spesa di personale;

Se la parte corrente si è chiusa con un discreto surplus di bilancio, **la parte straordinaria** registra un ulteriore aumento rispetto al trend positivo del triennio. Il valore degli investimenti finanziati, al netto delle partite figurative, risulta pari a 55 milioni di euro (rispetto ai 41 milioni dell'esercizio 2001), di cui **10 milioni di euro** finanziati con contributi statali, regionali e da privati

destinati prevalentemente per interventi nel settore scolastico, universitario, opere infrastrutturali; 15 milioni di euro **finanziati a mutuo** per investimenti in diversi settori, con prevalente destinazione in campo viario e fognario; **14 milioni di euro finanziati con alienazioni patrimoniali derivanti: per 9 milioni di euro dalla vendita dell'area ex Atam e per 5 milioni di euro da operazioni permutative con lo Stato (cessione caserma di Viserba contro acquisizione area Castelfidardo) e all'interno del Peep di Viserba;** le ulteriori risorse per complessivi 14 milioni di euro derivano da entrate comunali quali accertamenti di oneri di urbanizzazione per circa **3 milioni di euro;** recupero maggiori oneri Peep per **2,6 milioni di euro;** applicazione dell'avanzo vincolato anno 2001 per 376.000 euro; concessioni cimiteriali **per 1,7 milioni di euro, entrate una tantum per 1.056.000 euro;** economie di mutui ed oneri per altri 5 milioni di euro. Inoltre l'Ente tramite una operazione consentita dalla normativa a fronte di operazioni di alienazioni immobiliari e mobiliari, in attesa del collocamento in borse delle azioni Hera ha contratto una apertura di credito per 3 milioni di euro che ha consentito di anticipare alcuni investimenti.

Il restante importo pari a 17 milioni di euro previsto nel bilancio di previsione 2002 quali investimenti finanziati con privatizzazioni, è stato inserito nel Bilancio 2003.

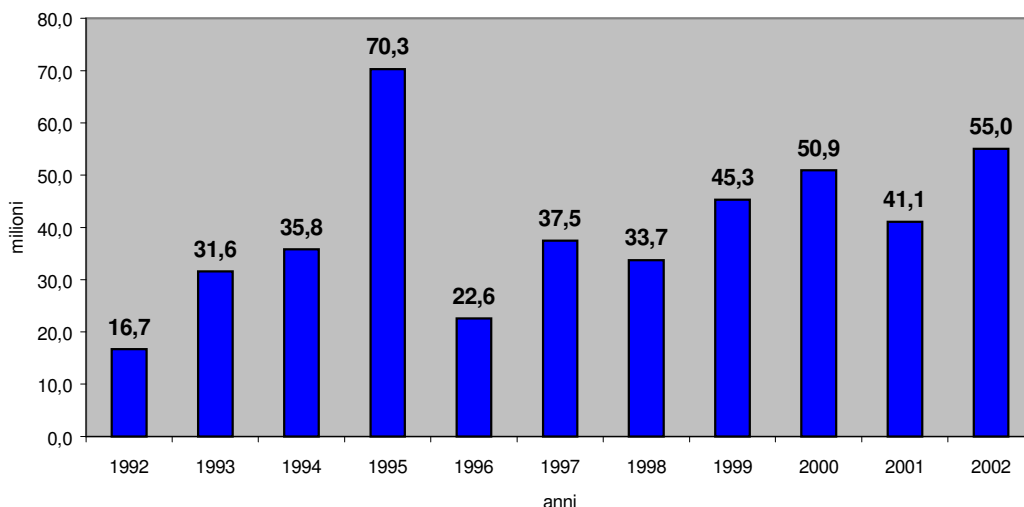
A queste entrate va aggiunto una ulteriore quota di 5 milioni di euro di oneri concessori destinati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli edifici comunali.

Come dimostra il grafico che segue, il livello degli investimenti del 2002 è il più elevato degli ultimi anni. Altri picchi si sono verificati infatti nel 1995 e nel 2000, ma hanno beneficiato di elevati trasferimenti statali per opere a totale carico dello Stato (nel 1995 per la costruzione del Palazzo di Giustizia e nel 2000 per la realizzazione del Contratto di Quartiere di Via Pascoli).

L'indebitamento di oltre 15 milioni di euro è stato agevolato da un basso tasso di interesse, a tutt'oggi ancora presente ed i mercati sono concordi nel giudicare tale andamento costante anche per il prossimo anno.

Il risultato conferma comunque che livelli di investimento pari o superiori agli importi raggiunti sono conseguibili solo in presenza di entrate proprie (**alienazioni patrimoniali o privatizzazioni**) o in presenza di risorse che vedano il consistente coinvolgimento di soggetti esterni pubblici, ma soprattutto privati.

INVESTIMENTI
Trend storico 1992 - 2002



Per completare la valutazione dei dati complessivi di bilancio affrontiamo l'esame di due ulteriori importanti aspetti riguardanti:

a) il rispetto dei parametri di deficitarietà;

b) il rispetto del patto di stabilità.

In merito al primo punto riportiamo in allegato la relativa tabella ministeriale; da essa emerge che in base alle risultanze amministrativo - contabili il Comune di Rimini non rientra in nessuno dei parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. Rispetto all'esercizio 2001 è stato recuperato l'unico parametro non in linea di cui al punto 3 (volume dei residui passivi a fine esercizio proveniente dalla gestione di competenza superiore al 27% delle spese di cui al titolo 1'). Questo risultato positivo è stato raggiunto grazie all'attenzione ed al monitoraggio costante dedicato alla gestione dei residui da parte della Ragioneria, per renderla sempre più leggera, anche se i vincoli di cassa imposti dagli obiettivi del patto di stabilità rendono questa attività molto difficile.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

- | | | |
|--|--|-----------------------------|
| 1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazione di cassa; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Volume di residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'I.C.I. ed ai trasferimenti erariali, superiori al 21 per cento delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3) Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27 per cento delle spese di cui al titolo I della spesa; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata pro-posta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 6) Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III, inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, inferiore al 32 per i comuni con oltre 250000 abitanti; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 7) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o di altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250000 abitanti; | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 8) Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III. | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Il Patto di Stabilità interno di cui all'art. 24 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così come modificato dall'art. 3 della L.75/2002 ed alla circolare ministeriale n. 11 del 26 febbraio 2002, prevedeva per l'anno 2002 il rispetto dei sottoelencati tre obiettivi, così esplicitati:

- saldo finanziario : obiettivo programmato + 2,5% sul saldo 2000;

- vincolo del 6% sulla spesa corrente (impegni) rispetto al 2000;
- vincolo del 6% sulla spesa corrente (pagamenti) rispetto al 2000.

La Legge Finanziaria sanzionava pesantemente il non rispetto dei suindicati vincoli, sia con il divieto di assunzioni a tempo indeterminato sia con riduzioni dei trasferimenti erariali. Queste sanzioni sono poi state ridimensionate dalla Legge finanziaria 2003 (289/2002) approvata nel dicembre dell'anno scorso, lasciando come unica penalizzazione il divieto di assunzioni. Il prospetto a seguire rappresenta le modalità di calcolo degli obbiettivo ed i rispettivi limiti.

COMUNE di RIMINI

(Prov. RN)

(migliaia di euro)

DATI TRIMESTRALI CUMULATI PER GLI ANNI 2000 E 2002

ENTRATA		INCASSI		
		2000	2002	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
E01	ICI	Titolo 1° - parte cat.1 [^]	39.179	37.455
E02	Addizionale IRPEF	Titolo 1° - parte cat.1 [^]	0	0
E03	Compartecipazione IRPEF	Titolo 1° - parte cat.1 [^]	0	12.167
E04	TARSU	Titolo 1° - parte cat.2 [^]	22.124	25.181
E05	Altre entrate tributarie		15.042	6.665
E06	TOTALE TITOLO I	TITOLO 1°	76.345	81.468
TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				
E07	TOTALE TITOLO II	TITOLO 2°	29.445	25.132
a detrarre	E08 Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat.1 [^]	25.824	20.705
	E09 Trasferimenti correnti da U.E.	Titolo 2° - cat. 4 [^]	0	0
	E10 Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2 [^] -3 [^] -parte 5 [^]	3.621	4.427
E11	ENTRATE TITOLO II (E07-E08-E09-E10)		0	0
E12	TOTALE TITOLO III	TITOLO 3°	25.929	22.343
TITOLO IV - ALIENAZ., TRASF. DI CAPITALI, RISCOSSIONE CREDITI				
E13	TOTALE TITOLO IV	TITOLO 4°	38.366	31.480
a detrarre	E14 Proventi dalla dismissione di beni immobiliari	Titolo 4° - parte cat. 1 [^]	1.832	1.450
	E15 Proventi dalla dismissione di attività finanziarie	Titolo 4° - parte cat. 1 [^]	4.790	1
	E16 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2 [^]	297	1.471
	E17 Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4 [^] (o 5 [^])	0	0
	E18 Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3 [^] -parte 4 [^]	548	1.555
	E19 Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6 [^]	19.533	11.894
E20	ENTRATE TITOLO IV (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)		11.366	15.109
E21	ENTRATE CON CARATTERE DI ECCEZIONALITA'	Art. 28 legge n. 448/1998	11.468	2.380
E22	INCASSI NETTI (E06+E11+E12+E20-E21)		102.172	116.540

SPESA		PAGAMENTI		
		2000 ⁽¹⁾	2002	
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
S01	TOTALE TITOLO I	TITOLO 1°	112.913	121.164
a detrarre	S02 Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	7.071	5.975
	S03 Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dallo Stato, dalla U.E. e dagli altri Enti partecipanti al patto	Art. 28 legge n. 448/1998	4.574	5.595
	S04 Spese con carattere di eccezionalità	Art. 28 legge n. 448/1998	2.027	2.897
S05	SPESE CORRENTI rilevanti ai fini del saldo finanziario (S01-S02-S03-S04)		99.241	106.697
	S06 SPESE CORRENTI correlate a modifiche legislative	Art. 24, c. 3, legge n. 448/2001	0	0
	S07 SPESE CORRENTI di cui all' art. 3 della legge n. 75/02	Art. 24, c. 4 bis, 1° e 2° per.	1.801	0
S10	SPESE CORRENTI soggette al vincolo del 6% (S05-S06+S07)		101.042	106.697
B01	SALDO FINANZIARIO (E22)-(S05)		2.931	9.843
	Vincolo aumento dei pagamenti del 6%		107.100	
	Vincolo contenimento del saldo finanziario (massimo peggioramento 2,5%)		3.009	

SPESA		IMPEGNI		
		2000 ⁽¹⁾	2002	
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
S01	TOTALE TITOLO I	TITOLO 1°	118.920	125.897
a detrarre	S02 Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	7.071	5.977
	S03 Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dallo Stato, dalla U.E. e dagli altri Enti partecipanti al patto	Art. 28 legge n. 448/1998	4.342	6.272
	S04 Spese con carattere di eccezionalità	Art. 28 legge n. 448/1998	1.687	2.550
S05	SPESE CORRENTI rilevanti ai fini del saldo finanziario (S01-S02-S03-S04)		105.820	111.098
	S06 SPESE CORRENTI correlate a modifiche legislative	Art. 24, c. 3, legge n. 448/2001	0	0
	S07 SPESE CORRENTI di cui all' art. 3 della legge n. 75/02	Art. 24, c. 4 bis, 1° e 2° per.	4.955	0
S10	SPESE CORRENTI soggette al vincolo del 6% (S05-S06+S07)		110.775	111.098
	Vincolo aumento degli impegni in conto competenza del 6%		117.421	

Il Comune di Rimini ha rispettato tutti e tre gli obiettivi con questi valori: (in migliaia di Euro):

- saldo finanziario programmato 3.009

-	saldo finanziario al 31.12.02	9.843
-	limite massimo impegnabile	117.421
-	importo impegni	111.098
-	limite massimo pagamenti	107.099
-	importo pagato al 31.12.02	106.697

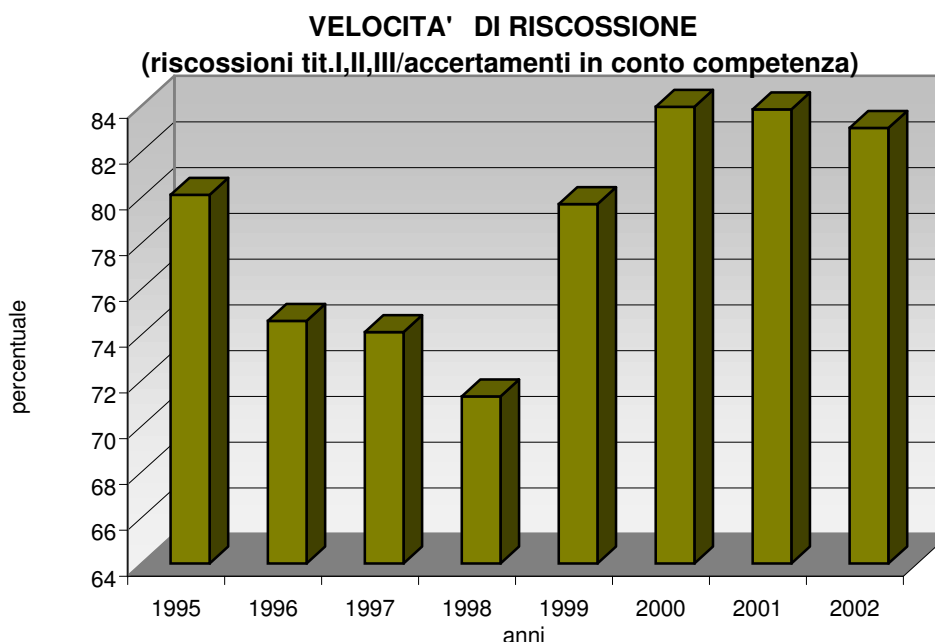
Il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2002 è stato autocertificato dal Responsabile del Servizio Finanziario con propria nota 36628 del 27.02.03.

Le azioni che ne hanno consentito il rispetto sono state molteplici, ma le più importanti risultano essere le stesse che hanno consentito il raggiungimento di un positivo risultato di amministrazione e cioè:

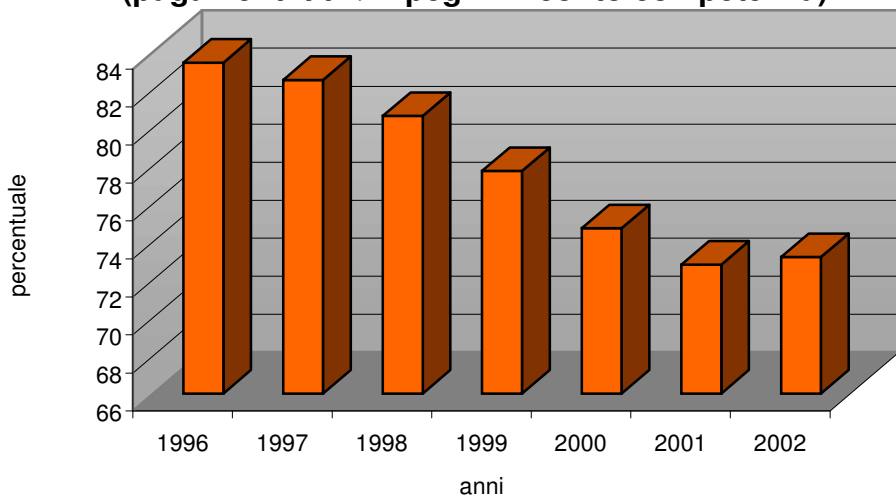
- **incremento delle entrate correnti di competenza;**
- **contenimento della spesa corrente;**
- **riscossione di residui attivi;**
- **maggiori economie di spesa della gestione residui.**

Alle suindicate azioni si è sicuramente aggiunta quella condotta per mantenere alta la velocità di riscossione ed una manovra tipicamente finanziaria e non particolarmente esaltante (ma bisogna fare di necessità virtù), come quella di “rallentare” la velocità di pagamento, se non, all’occorrenza, anche di bloccarli. Anche lo Stato quando non eroga puntualmente i trasferimenti o la Regione i contributi, attuano manovre che vanno in direzione di un rallentamento della velocità dei flussi finanziari, quale strumento utile al raggiungimento dell’obiettivo previsto dal Patto di Stabilità Interno. **I grafici che seguono ne sono una chiara dimostrazione.**

Anche per il futuro il raggiungimento del rispetto del saldo finanziario di cassa non può prescindere da un decremento delle spese correnti, da un costante monitoraggio della liquidità e da una scrupolosa programmazione sia degli incassi che dei pagamenti effettuata dagli Uffici Finanziari, con il concorso di tutti i Dirigenti che nella loro attività contrattuale devono prevedere tempi di pagamento più lunghi, rispetto al passato.



VELOCITA' DI PAGAMENTO
(pagamenti tit. l/impegni in conto competenza)



PARTE CORRENTE

GESTIONE COMPETENZA

ENTRATE

Al termine dell'esercizio 2002 l'ammontare delle risorse accertate di parte corrente sono risultate le seguenti:

TITOLO (valori in euro)	Prev. Iniziale 2002	Prev. Definitiva 2002	Accertamento 2002	Var. % Prev. Def/Accer
I Entrate tributarie	71.823.940	84.791.313	86.853.904	2,43%
II Trasferimenti	41.381.209	29.045.446	26.206.114	-9,78%
III Entrate extra tributarie	23.210.332	25.956.146	24.971.821	-3,79%
Totale	136.415.481	139.792.905	138.031.839	-1,26%

Analizziamo ora le singole tipologie.

Le **entrate tributarie** hanno fornito un gettito superiore a quello previsto per •2.062.000, così composto:

- l'ICI ha prodotto un maggior introito, rispetto alla previsione definitiva di circa •1.202.000, frutto dell'aumento delle aliquote;
- il recupero evasione ha prodotto un maggior introito di •319.000 rispetto alle previsioni, per complessivi •3.079.000, così suddiviso fra le varie imposte: ICI • 1.868.000; TARSU • 1.103.000; imposta sulla pubblicità •105.000;
- la definizione del contenzioso INVIM ha prodotto un maggior gettito pari ad •204.000;
- la TARSU ha registrato il rispetto delle previsioni;
- l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale sul consumo di energia elettrica hanno registrato un maggior gettito pari ad •337.000.

In dettaglio le **entrate tributarie** registrano a fine anno i seguenti valori, che vengono posti a raffronto con l' anno 2001; si dà anche conto della pressione tributaria degli ultimi cinque anni anche se, occorre precisare che questo valore non fornisce una rappresentazione sempre comparabile nei fra i vari esercizi in virtù delle modifiche normative che costringono gli enti locali a considerare fra le partite tributarie "poste" sempre diverse; nel dato 2002 non si è ricompreso il gettito relativo alla compartecipazione IRPEF(anche se contabilmente allocato fra le entrate tributarie), in quanto compensativo dei trasferimenti erariali.

ENTRATE TRIBUTARIE

	Cons. 2001	Prev. 2002	Cons. 2002	Differenza
Pubblicità	2.538.522	2.763.044	2.811.327	48.283
ICIAP	-	-	-	-
Invim progressa	126.058	77.469	282.166	204.697
ICI	36.491.650	38.992.496	40.194.036	1.201.540
Recupero evasione	3.974.641	2.760.738	3.079.249	318.511
Addizionale ENEL	1.279.824	1.110.383	1.361.969	251.586
Tassa smaltimento rifiuti	23.323.001	26.545.885	26.583.590	37.705
Addizionale ex ECA	1.951.670	-	-	-
Tassa conc.comunali	-	-	-	-
Affissioni	344.739	361.520	361.445	75
Compartecipazione IRPEF	-	12.166.866	12.166.866	-
Altre	1.082.950	12.912	13.255	343
Totale	71.113.054	84.791.313	86.853.904	2.062.591

	1998	1999	2000	2001	2002*
Pressione tributaria (Titolo I/Popolazione)	599,43	570,35	574,30	538,25	563,51

* Nel 2002 la pressione tributaria è calcolata al netto dei proventi della compartecipazione Irpef

In dettaglio il **recupero evasione** registra a fine anno i seguenti valori, unitamente al raffronto con gli ultimi cinque anni.

RECUPERO EVASIONE						
(valori in migliaia di euro)	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Imposta sulla pubblicità	320	67	346	361	491	105
Iciap	417	317	158	1	-	-
Tosap	1.738	221	174	-	-	-
ICI	-	1.740	3.685	1.813	2.399	1.868
Tassa smaltimento rifiuti	***	***	***	836	1.085	1.103
totale	2.475	2.345	4.362	3.010	3.974	3.077

Per concludere l'esame delle entrate tributarie, si è ritenuto corretto fornire alcuni indici circa l'ICI, l'entrata tributaria più importante, relativamente agli ultimi tre anni, compresa l'incidenza dell'ICI su famiglie e imprese.

INDICI I. C. I.	1999	2000	2001	2002
Proventi per unità immobiliare (proventi ICI/n. unità immobiliari)	285,96	291,55	294,29	324,15
Proventi per famiglie e imprese (proventi ICI/n. famiglie + n. imprese)	550,16	557,47	562,71	619,80
Provento prima abitazione (proventi prima abitazione/totale proventi I.C.I.)	18,09%	18,00%	17,99%	20,90%
Proventi altri fabbricati (proventi altri fabbricati/totale proventi I.C.I.)	79,08%	77,39%	76,27%	72,74%
Proventi terreni agricoli (proventi terreni agricoli/totale proventi I.C.I.)	0,96%	0,94%	0,89%	0,95%
Proventi aree edificabili (proventi aree edificabili/totale proventi I.C.I.)	2,90%	3,67%	4,86%	5,41%

Passando ora ad esaminare le entrate derivanti da **trasferimenti statali e regionali**, notiamo che risultano inferiori a quelle previste per un importo pari ad •2.839.000; tale valore, preso nel suo complesso non risulta essere molto significativo in quanto deriva da una somma algebrica di minori e

maggiori entrate che può essere così motivato:

- la minore entrata di trasferimenti erariali per minori estimi ICI è pari ad •1.027.000 (anno 2001); è stata riproposta come entrata una tantum nel 2003;
- la minore entrata di trasferimento erariale per contributo ordinario è pari ad •303.000;
- la minore entrata, rispetto al preventivo, quale contributo dello stato per sussidi a favore delle scuole infanzia parificate è pari a •200.000;
- altre minori entrate per Iva sui servizi esternalizzati, domeniche ecologiche, ecc. ammontano ad •50.000.
- la minore entrata, rispetto alla previsione di contributi regionali e provinciali pari ad • 1.259.000, è una partita compensata da altrettanti minori spese in quanto si tratta di partite vincolate.

Nella tabella che segue viene inoltre rappresentato il confronto delle annualità 1999/2002 delle entrate del titolo II. Purtroppo, per quanto riguarda i Trasferimenti Erariali, la comparazione non è significativa in quanto i dati contenuti nelle annualità 2001 e 2002 sono disomogenei relativamente alla entrata derivante da compartecipazione IRPEF che nell'anno 2001 era allocata contabilmente fra i trasferimenti erariali e nel 2002, pur essendo compensativa di minori trasferimenti, è allocata fra le entrate tributarie. L'importo al quale si fa riferimento è pari a 12 milioni di euro.

TITOLO II: ENTRATE PROVENIENTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

	1999	2000	2001	2002
CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	28.743.278	26.465.108	34.799.068	21.347.943
CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.931.683	2.172.225	2.209.190	2.457.667
CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	1.040.250	509.452	1.798.456	1.459.494
CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	85.474	276.325	246.372	941.010
TOTALE	31.800.684	29.423.110	39.053.085	26.206.114

	1998	1999	2000	2001	2002
Intervento erariale (trasferimenti statali/popolazione)	249,92	219,31	218,52	193,17	161,07
Intervento regionale (trasferimenti regionali/popolazione)	20,14	22,68	20,36	30,33	29,56

Concludiamo l'esame di questa parte con l'esame delle **entrate extratributarie**; il minor accertamento di •984.000 fra preventivo e consuntivo, abbastanza modesto parametrato ad un livello di entrate extratributarie di circa 25 milioni di euro, è determinato da una eterogeneità di minori e maggiori entrate che deve essere motivata, prendendo come riferimento le partite più significative, fra le quali:

- i diritti di segreteria registrano un maggior introito pari a •155.000;
- l'entrata relativa alla COSAP registra un maggior introito di •30.000
- gli interessi attivi registrano un maggior introito di •30.000;
- minori introiti derivano invece dal canone di concessione per uso impianti per •250.000; dalle rette scolastiche per •90.000; dalle manifestazioni culturali per •240.000, dall'affitto delle sale comunali per •100.000; dalla vendita di cartelli di passo carrabile per •100.000;

- minori introiti derivanti da contributi da privati per la realizzazione di manifestazioni culturali e turistiche sono compensate da altrettanti minori spese per circa 130.000 euro;
- i proventi contravvenzionali hanno invece confermato una buona performance, registrando incassi per 3.977.000 euro, rispettando così la previsione.

Il grafico che segue pone il raffronto delle entrate extratributarie degli ultimi 5 anni; come si può notare, l'incremento dell'esercizio 2002 sul 2001 è stato considerevole; è opportuno avanzare alcune riflessioni su due categorie: la categoria 3 (interessi attivi) è risultata di importo inferiore rispetto al 2001 per effetto del basso livello dei tassi d'interesse attivi sul reinvestimento delle liquidità; la categoria 4 (utili delle aziende) è più elevata rispetto al 2001 per effetto della distribuzione di riserve da parte di Romagna Acque S.p.A., considerata come entrata una tantum e finalizzata ad investimenti.

TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Anni di raffronto	1998	1999	2000	2001	2002
CATEGORIA 1: PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	10.829.229	17.273.734	15.603.142	12.664.893	12.916.812
CATEGORIA 2: PROVENTI DEI BENI DELL' ENTE	4.686.559	3.181.348	3.039.041	3.838.652	4.097.727
CATEGORIA 3: INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	1.713.570	987.647	1.336.593	1.537.152	822.829
CATEGORIA 4: UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENTI DI SOCIETA'	1.452.160	1.062.619	1.793.698	1.128.553	3.377.858
CATEGORIA 5: PROVENTI DIVERSI	3.238.949	2.158.097	3.666.718	3.159.615	3.756.593
TOTALE	21.920.465	24.663.444	25.439.191	22.328.864	24.971.821

La composizione delle entrate correnti per l'anno 2002, rappresentato dal rapporto fra entrate proprie ed entrate derivate, è percentualmente dimostrato dal grafico che segue. Come si può notare il rapporto dell'anno 2002, rispetto al 2001, si è nettamente modificato, a favore delle entrate proprie rispetto alle erariali. Questo cambiamento è stato però determinato dalla allocazione della entrata relativa alla compartecipazione IRPEF fra le entrate tributarie anziché fra quelle erariali. Si ribadisce però che a tutt'oggi si tratta di una posta compensativa e quindi, molto più correttamente il rapporto più realistico è rappresentato da quello "asteriscato", senza l'importo della compartecipazione.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

	Rendiconto		
	2001	2002	2002*
ENTRATE PROPRIE	70,52%	81,01%	72,20%
ENTRATE DERIVATE	29,48%	18,99%	27,80%

* Considerando i proventi da compartecipazione IRPEF tra i trasferimenti

SPESE

Ad una riduzione complessiva delle entrate correnti pari all'1,26% corrisponde una riduzione della spesa corrente a consuntivo del **2,29%**, rispetto alla previsioni definitive:

(valori in euro)

Prev. Inizide2002	Prev. definitiva2002	Impegni 2002	Var.% Imp/Prev.Def.
125.262.291	128.815.902	125.868.784	-2,29%

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER CATEGORIE ECONOMICHE

(in euro)

	Prev. Inizide2002	Prev. Definitiva2002	Impegni 2002	Economie
Personale	39.263.632	39.335.392	39.274.838	60.554
Acquisto di beni	2.001.765	2.081.081	1.943.159	137.922
Prestazione di servizi	31.410.062	34.282.842	32.543.823	1.739.018
Utilizzo beni di terzi	2.330.352	2.606.722	2.353.888	252.834
Trasferimenti	38.971.877	39.238.192	38.820.948	417.244
Interessi passivi	6.096.282	5.977.376	5.974.056	3.320
Imposte e tasse	2.575.057	2.640.057	2.520.645	119.412
Oneri straordinari	2.115.011	2.456.728	2.353.738	102.990
Fondo svalutazione crediti	83.689	83.689	83.689	-
Fondo di riserva	414.564	113.824	-	113.824
Totale	125.262.291	128.815.902	125.868.784	2.947.119

Cercheremo ora, dopo aver effettuato una disamina nel dettaglio delle entrate correnti dell'Ente, di esaminare le spese correnti. E' già comunque del tutto evidente il contenimento della spesa che si è attuato nel corso dell'anno 2002 e che ha consentito di ottenere un buon avanzo di amministrazione e di rispettare il patto di stabilità interno. Le economie indicate nel prospetto sopra esposto, suddiviso in base alle categorie economiche, sono tutte reali ad eccezione di una parte di quelle contenute nella voce "prestazioni di servizi" (per • 1.259.000 come rilevato durante l'illustrazione delle entrate) in quanto, tale tipologia di spesa è in parte collegata ad entrate vincolate, la cui mancata realizzazione non consente l'effettuazione della relativa spesa; l'effetto sul bilancio risulta in questo modo "neutro".

La spesa per il **personale** è stata pressoché uguale alle previsioni, con una leggera economia di 60.000 euro; questo dato, di per sé positivo in quanto dimostra che la programmazione è stata correttamente svolta, se si raffronta con la spesa dell'esercizio 2001 notiamo che l'incremento è stato invece notevole (+ • 1.791.000); l'aumento della spesa è dovuto ai maggiori oneri relativi all'applicazione del nuovo contratto di lavoro ed a nuove, anche se contenute, assunzioni.

Più consistente risulta essere l'economia per l'**acquisto di beni, pari a 137.000 euro**; occorre sottolineare su questo versante l'impegno profuso dal Settore Ragioneria Economato per

governare al meglio gli acquisti di beni e servizi, utilizzando, da qualche anno, tutte le opportunità offerte dal mercato, quali l'utilizzo delle convenzioni della Consip, (per acquisto e noleggio di fotocopiatrici, telefonia, carta, materiale per computer), l'effettuazione di gare on-line, una programmazione ed un monitoraggio dei prezzi al consumo pressochè costante al fine di spuntare le migliori condizioni.

Indipendentemente dalle cosiddette partite vincolate, anche nelle spese per prestazioni di servizi si è registrata una discreta economia (circa 400.000 euro), derivante da risparmi sulle spese assicurative, di pulizia locali, incarichi professionali nei settori legale e area tecnica.

Una economia pari a circa 60.000 euro si è realizzata sul fronte degli affitti passivi nel settore scolastico.

Relativamente alla voce "trasferimenti", lo scostamento rispetto alle previsioni è determinato da compensazioni fra partite vincolate(minori contributi).

Gli interessi passivi preventivati sono stati "centrati" in quanto il basso costo del denaro preventivato, si è verificato; ma questa "stagnazione" dei tassi è data dai mercati, come già detto, per costante solo nel medio periodo (max fino al 2005), ragione per cui la politica dell'indebitamento deve mantenersi prudente.

Terminata l'analisi della spesa corrente di competenza, da ultimo, nella tabella che segue, abbiamo voluto rappresentare, come per l'anno precedente, sia l'incidenza dei settori pubblica istruzione e sociale sulla spesa corrente degli anni 2000, 2001 e 2002 sia la ricaduta pro-capite di tale spesa. Come si può notare, risulta evidente lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di destinare sempre maggiori risorse su tali funzioni.

SETTORI PUBBLICA ISTRUZIONE E SOCIALE	2000	2001	2002
Incidenza sulla spesa corrente <i>(funzione pubblica istruzione e sociale/spesa corrente)</i>	20,76%	20,55%	22,32%
Spesa pro-capite <i>(funzione pubblica istruzione e sociale/popolazione)</i>	187,46	190,48	211,99

Interessante per una visione storica e dinamica della spesa risulta anche il prospetto che mette a confronto, (sempre utilizzando il criterio del riparto della spesa per categorie economiche) , i dati dei consuntivi degli anni dal 1997 al 2002, e la rilevazione della variazione in percentuale fra l'esercizio 2001 con gli impegni definitivi dell'anno 2002.

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia di euro)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Var. % 2000/2001
Personale	37.324	35.904	38.574	36.796	37.484	39.275	4,78%
Acquisto di beni	2.732	2.497	2.422	2.646	1.960	1.943	-0,88%
Prest. di servizi	23.497	24.644	25.198	27.677	29.043	32.544	12,05%
Utilizzo beni di terzi	2.941	2.929	2.166	2.297	2.289	2.354	2,84%
Trasferimenti	37.112	37.895	39.270	37.261	38.337	38.821	1,26%
Interessi passivi	11.752	10.646	7.647	7.071	7.150	5.974	-16,44%
Imposte e tasse	210	2.590	2.541	2.706	2.630	2.521	-4,17%
Oneri straordinari	1.454	1.733	1.392	1.527	2.488	2.354	-5,41%
F.do svalutazione crediti	-	-	-	940	1.104	84	-92,42%
Totale	117.022	118.838	119.211	118.920	122.486	125.869	2,76%

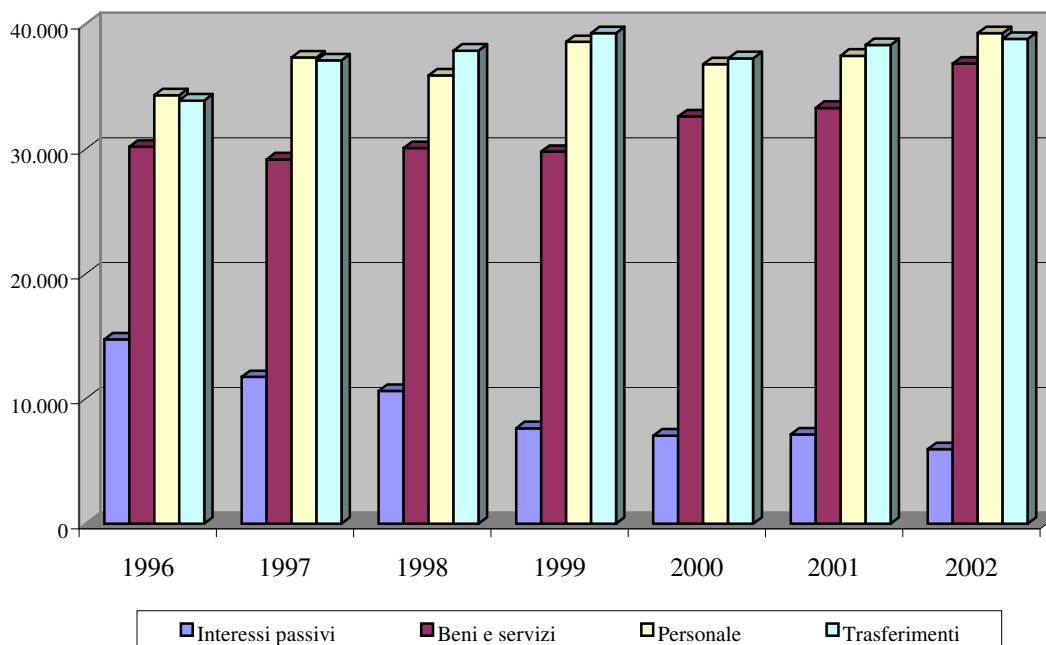
Il trend storico porta a sviluppare queste riflessioni:

- la spesa per il personale aumenta in relazione ai rinnovi contrattuali;
- la spesa per acquisto di beni è in costante discesa;
- la spesa per prestazioni di servizi aumenta sia per la trasformazione organizzativa di erogazione dei servizi comunali (da gestione in economia a gestione esternalizzata), sia per maggiori risorse destinate ai settori sociale e pubblica istruzione ,derivate anche da contributi regionali e provinciali;
- la spesa per interessi passivi è in costante diminuzione sia per l'estinzione anticipata di 5 milioni di euro di mutui effettuata nel 1999, che per il ribasso dei tassi d'interesse;
- la spesa per trasferimenti, all'interno dei quali la voce più rilevante è rappresentata dal costo della tassa raccolta rifiuti (oltre 25 milioni di euro, e dalla pulizia del verde pubblico ed igiene ambientale) è aumentato proporzionalmente alle entrate della relativa tassa.

La tabella sottostante è dimostrativa di due indici di bilancio che dimostrano l'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti (nel 2002 tale percentuale è aumentata) e la cosiddetta "rigidità strutturale" ossia l'incidenza delle spese del personale e rate dei mutui sempre sulle entrate correnti. Quest'ultimo indice è invece migliorato per effetto del minor peso degli interessi passivi.

	1998	1999	2000	2001	2002
Incidenza spesa per il personale sulle entrate correnti <i>(spesa personale/entrate correnti)</i>	26,57%	29,42%	28,20%	28,29%	31,20%
Indice di rigidità strutturale <i>(spesa personale+rate mutui/entrate correnti)</i>	46,51%	45,51%	50,21%	45,03%	44,96%

Da ultimo, Il grafico che segue, che pone a raffronto gli esercizi dal 1996 al 2002, visualizza l'andamento delle principali voci di spesa (costo del denaro, acquisto beni e prestazioni di servizi, spese per il personale, trasferimenti alle aziende Amia ed Amir (ora Hera).



Questa parte della relazione relativa alla illustrazione dei fattori più significativi che hanno condizionato la gestione di competenza, dell'esercizio 2002, si chiude con le tabelle alla dotazione organica del personale che esplicitano sia il rapporto dei numero dei dipendenti e la popolazione del Comune negli ultimi 5 anni (la prima), sia la composizione numerica suddivisa per qualifiche funzionali, ponendo a raffronto il biennio 2001-2002.

**DOTAZIONE ORGANICA DI PERSONALE
negli ultimi 6 anni (al 31/12)**

	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Numero dipendenti	1311	1342	1348	1216	1199	1175
Rapporto dipendenti/popolazione	1,00	0,99	0,99	0,92	0,91	0,89

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE				
qualifica funzionale	31/12/01		31/12/02	
	dipendenti di ruolo	posti coperti*	dipendenti di ruolo	posti coperti*
III - cat. A	118	105,36	114	111,36
IV - cat. B1 e B2	80	78,36	78	76,33
V - cat. B3 e B4	112	109,99	101	99,33
VI - cat. C	605	554,15	601	562,78
VII - cat. D1 e D2	138	132,63	134	127,96
VIII - cat. D3	94	89,19	91	87,19
docente musica	10	10	13	13
dirigenziale	42	42	43	43
TOTALE	1199	1121,68	1175	1120,95

* i posti coperti sono stati rivalutati tenuto conto della presenza di personale part-

Prima di proseguire nella trattazione con la disamina della "Gestione Residui" si ritiene opportuno precisare quali sono stati i criteri di rilevazione che hanno determinato, la elaborazione a consuntivo dei dati relativi ai "SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE", le cui tabelle dimostrative con il raffronto fra i costi preventivati e quelli effettivi registrati a consuntivo.

I criteri adottati sono i seguenti:

- per la voce "Personale", gli importi sono stati imputati "per centro di costo" e quindi i dati sono stati prelevati dalla contabilità economica;
- per la voce "Spese Gestionali" (es. consumi) gli importi sono stati imputati come sopra;
- le spese relative alle iniziative specifiche sono state prelevate dai singoli capitoli della contabilità finanziaria.

GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

In merito alla Gestione dei Residui, si è proseguito sulla strada della verifica di tutte le partite ancora aperte, sia attive che passive; per ognuna delle partite eliminate e conservate vi è agli atti l' attestazione del dirigente responsabile della relativa operazione di conservazione o di eliminazione.

Entrando nel merito dell' attività 2002, con riferimento ai residui attivi, sono state registrate minori entrate correnti per •3.107.000 per eliminazione di residui insussistenti ed •159.870 di residui inesigibili; le partite più significative sono le seguenti:

- •1.186.000 riguardano accertamenti cancellati nel 2002 relativi al recupero evasione; trattasi sia di errati accertamenti ICI notificati alla fine degli anni 2000 - 2001 ed annullati o ridotti sia per l' eliminazione di interessi e sanzioni tributarie. Se a questi aggiungiamo la quota degli accertamenti ICI annullati nel 2001, sempre per effetto dell' eliminazione degli interessi e sanzioni tributarie la manovra 2000 – 2001 - 2002 sull' I.C.I. si può così riassumere:

	2000	2001	2002
accertamenti eliminati	1,032 milioni	0,620 milioni	1,186 milioni

- •218.000 per discarichi concessi al Concessionario della riscossione di ruoli Tarsu;
- •100.000 per discarichi concessi al Concessionario per ruoli relative a multe ammende;
- •123.000 per discarichi ruoli coattivi COS AP per errati accertamenti;
- •72.000 per rideterminazione crediti relativi al progetto di numerazione civica;
- •1.000.000 per eliminazioni di entrate di parte straordinaria relative a contribuzioni regionali o provinciali, in relazione alla corrispondente partita di spesa.

Relativamente ai residui, di parte corrente, conservati a bilancio, vengono di seguito segnalate le partite più significative, quali:

- le aree in fregio al lungomare registrano ancora un residuo pari a 2.753.000 euro; dal 1999 sono state avviate concretamente le trattative per la definizione dei contenziosi, che risultano ancora in corso;
- recupero evasione: Al 31.12.2002 sono stati accertati residui attivi per un importo pari a circa 5.600.000 euro. L' attività di recupero, nel corso dell' anno ha registrato incassi sulle partite a residuo per 2 milioni di euro.
- proventi contravvenzionali : nel corso del 2002 si è svolta la gara d'appalto per un recupero stragiudiziale dei ruoli coattivi, già discaricati dal concessionario della riscossione dalla quale si presume un entrata di circa un milione di euro;

Si dà conto nel grafico che segue del grado di smaltimento dei residui attivi per gli ultimi tre anni; la percentuale di smaltimento risulta decrescente perché sono diversi anni che nei confronti della

gestione residui si è attivato un forte recupero.

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Titolo		2000	2001	2002
I	Entrate tributarie	63,73%	48,65%	31,20%
II	Trasferimenti	49,99%	85,42%	57,33%
III	Entrate extratributarie	48,44%	45,01%	39,70%
IV	Alienazione beni e trasferimenti di capitali	50,31%	39,75%	23,78%
V	Accensione di prestiti	32,66%	36,51%	18,83%
VI	Partite di giro	36,99%	42,69%	27,19%
Totale		45,56%	41,75%	41,75%

Si completa la disamina della gestione residui dando il raffronto delle riscossioni delle entrate tributarie sulle somme 2000, 2001 e 2002. La differenza più rilevante viene registrata nell' I.C.I. in quanto nel 2000 è decollata la convenzione con il concessionario che ha modificato i tempi di riscossioni per cui il 2000 ne ha beneficiato rispetto al 2001 e 2002.

RISCOSSIONI SU RESIDUI - ENTRATE TRIBUTARIE

	riscossioni su residui 2000	riscossioni su residui 2001	riscossioni su residui 2002	Differenza
Pubblicità	8.574	26.299	348	- 25.951
ICIAP	-	-	-	-
Invim pregressa	30.155	11.432	40	- 11.393
ICI	7.294.415	4.184.901	2.604.961	- 1.579.940
Recupero evasione	1.063.175	1.571.319	1.403.692	- 167.628
Imp. consumo energia elettrica	42.892	39.984	49.264	9.280
Tassa smaltimento rifiuti	1.891.494	1.939.993	1.625.994	- 314.000
Addizionale ex ECA	86.010	161.816	-	- 161.816
Tassa conc.comunali	816	-	-	-
Affissioni	45.763	62.696	14.173	- 48.523
Quota IRAP	1.422.475	504.307	-	- 504.307
Altre	2.245	4.490	42.826	38.336
Totale	11.888.016	8.507.238	5.741.297	- 2.765.941

Residui Passivi

Sul versante dei residui passivi si sono realizzate economie per €2.574.000. Le voci più significative sono rappresentate:

- per 600.000 euro da economie relative alle spese per personale
- per 300.000 euro da minori spese relative a beni e servizi
- per 100.000 euro da minori spese del settore patrimonio
- per 300.000 euro da economie realizzati nel settore della Pubblica istruzione; Turismo, Sport, Ambiente, Area Tecnica
-

La differenza è rappresentata da economie realizzati nella parte straordinaria del bilancio, o partite correlate.

Anche per ogni residuo passivo mantenuto, vi è l'attestazione del dirigente responsabile che ne dichiara la veridicità.

Si conclude questa parte della presente relazione con il grafico che rappresenta il grado di smaltimento dei residui passivi:

Come si può notare il grado di smaltimento dei residui passivi, è minore nel 2002 rispetto agli anni precedenti.

La motivazione principale deriva dal fatto che la mole dei vecchi residui è diminuita perché sono diversi anni che è in atto una puntuale "ripulitura" delle partite pregresse.

Tale lavoro è stato più volte sollecitato anche da parte del Consiglio Comunale. Il risultato prodotto è stato notevole soprattutto sulla parte corrente di bilancio; sul versante degli investimenti invece vi sono vecchissime partite, anche se non numerose, legati a "depositi cauzionali" richiesti dalla Cassa DD.PP. che sono vincolati alla estinzione dei mutui o altre fattispecie che a tutt'oggi non possono ancora essere cancellate. Le partite di parte straordinaria sono comunque fra loro vincolate e non possono in alcun modo alterare gli equilibri di bilancio, anche se ne appesantiscono la gestione.

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Titolo	2000	2001	2002
I Spese correnti	77,60%	76,02%	71,34%
II Spese in conto capitale	24,83%	24,08%	16,14%
III Rimborso prestiti			
IV Partite di giro	98,16%	90,89%	77,58%
Totale	38,54%	36,73%	29,95%

PARTE STRAORDINARIA

Come accennato nella premessa di questa relazione tecnica, gli investimenti 2002(fra opere pubbliche per 44 milioni di euro ed investimenti diversi quali l'acquisto mobili ed attrezzature, le capitalizzazioni, acquisto aree per 11 milioni di euro) hanno assorbito risorse per un importo pari a 55 milioni di euro raggiungendo una dei livelli più elevati degli ultimi cinque anni

In prima battuta, si fornisce l'elenco dettagliato delle opere pubbliche per tipologia di intervento nei singoli settori, con un breve commento circa il loro stato di avanzamento.

1^) Servizio Manutentivo Edifici

Sono state impegnate la totalità delle risorse finanziarie per euro 1.859.244,84 (L.3.600.000.000) previste in Bilancio 2002 per euro 1.859.244,84 (L.3.600.000.000).

2^) Edilizia Civile

Sono state già impegnate risorse finanziarie per euro 1.032.913,8 (L.2.000.000.000) relative alla Ristrutturazione della Palazzina Roma, a fronte di euro 1.549.370,7 (L.3.000.000.000) previste in Bilancio 2002.

I Servizi Igienici Pubblici per euro 258.228,45 (L.500.000.000) e la Manutenzione straordinaria Ex Chiesa di Viserba Monte per euro 258.228,45 (L.500.000.000) sono stati portati alle prossime annualità.

3^) Edilizia Scolastica

Sono state già impegnate risorse finanziarie per euro 490.634,05 (L.950.000.000) della Ristrutturazione Scuola Elementare di via Griffa a fronte di euro 7.958.600,81 (L.15.410.000.000) previste in Bilancio 2002, di cui euro 4.054.186,66 (L.7.850.000.000) del Bilancio Comunale ed euro 3.904.414,16 (L.7.560.000.000) di altri Soggetti.

Relativamente agli interventi previsti in Bilancio per i quali non si sono impegnate le somme finanziarie, si specifica quanto segue:

a).- Interventi a Bilancio del Comune

1.- Plesso scolastico via XX Settembre per euro 2.324.056,05 (L.4.500.000.000) – é in corso la procedura di variante urbanistica e una volta conclusa si procederà alla redazione del progetto definitivo.

2.- Demolizione Scuola Materna S Giuliano a 3 sezioni e realizzazione di Scuola Materna a 4 sezioni per euro 1.239.497,00 (L.2.400.000.000) – per conto della Commissione Dipartimentale é stata condotta una verifica per proporre l'intervento in una area adiacente alla Scuola Media n^ in via Coletti. Per tale motivo l'intervento é stato inserito nel Bilancio 2003 con la decisione della realizzazione del plesso scolastico nella nuova area per un importo espresso in Euro di 1.239.497,00.

b) Interventi a carico di altri Soggetti

3.- Ristrutturazione del Complesso Storico "L. B. Alberti" con destinazione a locali per l'Università – Corpo B – per euro 650.735,69 (L.1.260.000.000).

4.- Ristrutturazione del Complesso Storico "L. B. Alberti" con destinazione a locali per l'Università – Parte 4 – per euro 1.291.142,25 (L.2.500.000.000), per entrambi sono stati predisposti i progetti ma si resta in attesa che vengano finanziati dalla Università di Bologna i relativi lavori, trattandosi di interventi che rientrano nel Protocollo d'intesa Comune e Università siglato in data 31/10/2000.

5.- Ristrutturazione "Navigare Necesse" per euro 1.962.536,22 (L.3.800.000.000) – si resta in attesa che la Società U.N.I.T.U.R.I.M. di Rimini trasmetta al Comune il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera.

4^) Edilizia Sportiva

Sono state già impegnate risorse finanziarie per euro 671.393,97 (L.1.300.000.000) a fronte di euro 1.807.599,15 (L.3.500.000.000) previste in Bilancio 2002 a carico del Comune e di competenza del Settore LL.PP. Le risorse finanziarie per euro 516.456,9 (L.1.000.000.000) e previste a carico di altri Soggetti per l'acquisizione aree per piano integrato Palazzetto dello Sport, non sono di competenza del Settore.

Le somme già impegnate sono relative al Centro Sportivo Grotta Rossa per euro 413.165,52 (L.800.000.000) e alla Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

Relativamente agli interventi non ancora impegnati si precisa che:

1.- Centro Sportivo di Viserba Monte – Ristrutturazione ed ampliamento spogliatoi tennis – per euro 206.582,76 (L.400.000.000), si é provveduto ad affidare l'incarico professionale inserendo i lavori nelle prossime annualità.

2.- Comprensorio IV PEEP Marecchiese – Attrezzature sportive – per euro 206.582,76 (L.400.000.000), anche questo intervento é stato inserito nelle prossime annualità.

3.- Centro Polisportivo di Miramare – per euro 723.039,66 (L.1.400.000.000), si é atteso che la Regione Emilia Romagna definisse l'elenco delle opere interessate dalla partecipazione al finanziamento.

5^) Edilizia Culturale

Sono state già impegnate risorse finanziarie per euro 335.696,98 (L.650.000.000) per i Cablaggi Biblioteca Gambalunga (euro 154.937,07-L.300.000.000) e per il Restauro Opere Monumentali – Statua Paolo V e Porta Montanara (euro 180.759,91- L.350.000.000), a fronte di euro 6.516.653,15 (L.12.618.000.000) previste in Bilancio 2002, di cui euro 1.424.904,58 (L.2.759.000.000) a carico di altri Soggetti.

Relativamente agli interventi non ancora impegnati si specifica quanto segue:

1.- Copertura degli scavi archeologici di Piazza Ferrari – Domus Romana per euro 2.752.715,27 (L.5.330.000.000), si é atteso che il Ministero ai Beni Culturali si esprimesse sul progetto esecutivo predisposto.

2.- Illuminazione ambientale ed artistica della Piazza del Tempio Malatestiano – Progetto per Luce per l'Arte – per euro 215.878,98 (L.418.000.000), si é atteso che la Regione Emilia Romagna in accordo con la Società ENEL promotrice della iniziativa, ridefinisse con la Soprintendenza di Ravenna i termini della problematica per poi passare alla sottoscrizione della nuova convenzione.

3.- Ristrutturazione e restauro dell'ex Convento degli Agostiniani - Cinema Italia ed annessi – sito in via Cairoli n^ 42 per euro 2.995.450,01 (L.5.800.000.000), é stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica rimandando la gara di appalto al finanziamento dell'opera previsto nell'anno 2003.

4.- Giardino interno al Museo per euro 216.911,9 (L.420.000.000) a totale carico della ex Società AMIA S.p.A., il progetto definitivo é stato mandato all'attenzione della Soprintendenza di Ravenna per il parere di competenza.

6^) Edilizia Cimiteriale

Sono state già impegnate risorse finanziarie di euro 1.903.143,67 (L.3.685.000.000) per l'Ampliamento del Cimitero Suburbano in località S. Giustina (euro 1.025.166,94-L.1.985.000.000) e per la Manutenzione e Ristrutturazione Cimiteri (euro 877.976,73-L.1.700.000.000) a fronte di euro 2.407.205,61 (L.4.661.000.000) previste in Bilancio 2002.

Relativamente al Restauro e ristrutturazione delle Palazzine Servizi del Cimitero Monumentale e Civico per euro 504.061,93 (L.976.000.000), é stato già affidato l'incarico professionale a tecnico esterno all'Amministrazione e si sta predisponendo il livello definitivo del progetto per la sua approvazione.

7^) Viabilità e parcheggi

Si riportano in elenco le opere programmate per le quali si é provveduto ad impegnare le somme previste in Bilancio 2002 e/o approvare i relativi progetti:

1.- Manutenzione straordinaria Strade e realizzazione viabilità protetta.- Riqualficazione via Coletti e Viale Roma a Viserba per euro 888.305,87 (L.1.720.000.000).

2.- Manutenzione straordinaria Strade e realizzazione viabilità protetta per euro 2.210.435,53 (L.4.280.000.000).

3.- Manutenzione straordinaria delle strade di accesso al mare – litoranea Rimini Nord e Riqualficazione via Toscanelli e via Adige per euro 1.291.142,25 (L.2.500.000.000).

4.- Rifacimento pavimentazione Centro Storico per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

5.- Manutenzione opere d'arte per euro 154.937,07 (L.300.000.000).

6.- Manutenzione e riqualficazione Bastioni per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

7.- Costruzione strada di quartiere in proseguimento della via Roma – Intersezione a rotatoria con Via dei Martiri per euro 377.529,99 (L.731.000.000).

8.- Percorso ciclopedonale Via Dario Campana per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

9.- Esproprio terreni per cavalcavia S. Martino in Riparotta per euro 774.685,35 (L.1.500.000.000).

9.- Contributi per strade consorziali.

10.- Sovrappasso FF.SS. S Martino in Riparotta e sottopasso via Popilia per euro 4.684.112,09 (L.9.000.000.000) a totale carico di FF.SS., progetti per i quali si é provveduto ad approvare i livelli esecutivi e ad avviare le necessarie procedure espropriative

11.- Svincoli, rotatorie e mobilità lenta per euro 1.057.703,73 (L.2.048.000.000).

12.- Interventi di attuazione del Piano Urbano del Traffico (semafori) per euro 361.519,83 (L.700.000.000).

13.- Innesto su strada Statale 16 S. Giovanni in Bagno per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

14.- Realizzazione del parcheggio di via Morri in località Viserba – Via Morri per euro 490.634,05 (L.950.000.000).

15.- Manutenzione Straordinaria Strade e realizzazione viabilità protetta – Rifacimento marciapiedi Borgo Marina.

16.- Manutenzione Straordinaria Strade e realizzazione viabilità protetta – Allargamento delle Vie Mercatale e San Vito per euro 361.519,83 (L.700.000.000).

Per le seguenti opere con i relativi progetti in avanzata fase di completamento, é stata programmata la loro esecuzione nell'anno 2003:

17.- Nuova viabilità in Corpolò per euro 2.814.690,1 (L.5.450.000.000).

18.- Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento per euro 2.995.450,01 (L.5.800.000.000).

19.- Allargamento Via San Martino in Riparotta e svincolo Strada Statale 16 per euro 7.178.750,9 (L.13.900.000.000).

20.- Completamento Via Diredaua e collegamento mare-monte.- Abbassamento ponte Via Tolemaide per euro 774.685,35 (L.1.500.000.000).

21.- Strada di collegamento fra via Flaminia Conca e Via C.A. Dalla Chiesa per euro 206.582,76 (L.400.000.000).

8^) Pubblica Illuminazione

Sono state già impegnate tutte le risorse finanziarie per euro 1.198.180,01 (L.2.320.000.000) previste in Bilancio 2002, per gli interventi relativi a:

1.- Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona Lagomaggio per euro 482.370,74 (L.934.000.000).

2.- Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica zona Madonna della Scala per euro 447.251,67 (L.866.000.000).

3.- Costruzione e potenziamento impianto illuminazione pubblica nel forese e parte della città per euro 268.557,79 (L.520.000.000).

9^) Riqualficazione Urbana

Si riportano in elenco le opere programmate per le quali si é provveduto ad impegnare le somme previste in Bilancio 2002 e/o approvare i relativi progetti:

1.- Interventi diffusi di Verde e Arredo Urbano per euro 774.685,35 (L.1.500.000.000).

2.- Abbattimento barriere architettoniche per euro 154.937,07 (L.300.000.000).

3.- Riqualficazione via Dei Martiri e via Catania per euro 619.748,28 (L.1.200.000.000).

4.- S. Vito - Rotatoria e Arredo Urbano per euro 258.228,45 (L.500.000.000).

5.- Completamento Arredo Centro Storico per euro 206.582,76 (L.400.000.000).

6.- Giardini e Rotatoria di Piazzale Toscanini per euro 516.456,9 (L.1.000.000.000).

7.- Sistemazione marciapiedi di via Roma per euro 154.937,07 (L.300.000.000).

8.- Arredo e riqualficazione Viale Tripoli/Ferrovia per euro 929.622,42 (L.1.800.000.000).

10^) Opere Marittime e Idrauliche

Sono state impegnate tutte le risorse finanziarie per euro 1.239.496,35 (L.2.400.000.000) previste in Bilancio 2002, per i seguenti interventi:

1.- Manutenzione straordinaria scogliere Rimini Nord per euro 309.874,14 (L.600.000.000).

2.- Risistemazione del Parco Marecchia con riprofilatura degli argini ai fini della sicurezza idraulica per euro 774.685,35 (L.1.500.000.000).

3.- Manutenzione straordinaria scogliere Rimini Nord per euro 154.937,07 (L.300.000.000).

11^) Progettazione

Si sta completando l'impegno di tutte le risorse finanziarie previste in Bilancio 2002 con affidamento degli incarichi professionali relativi alla Direzione Lavori e Coordinamento alla Sicurezza delle opere per le quali, progettate nell'anno 2002 secondo l'elenco sopra riportato e dopo aver esperimento la gara di appalto, si stanno avviando le operazioni di cantiere.

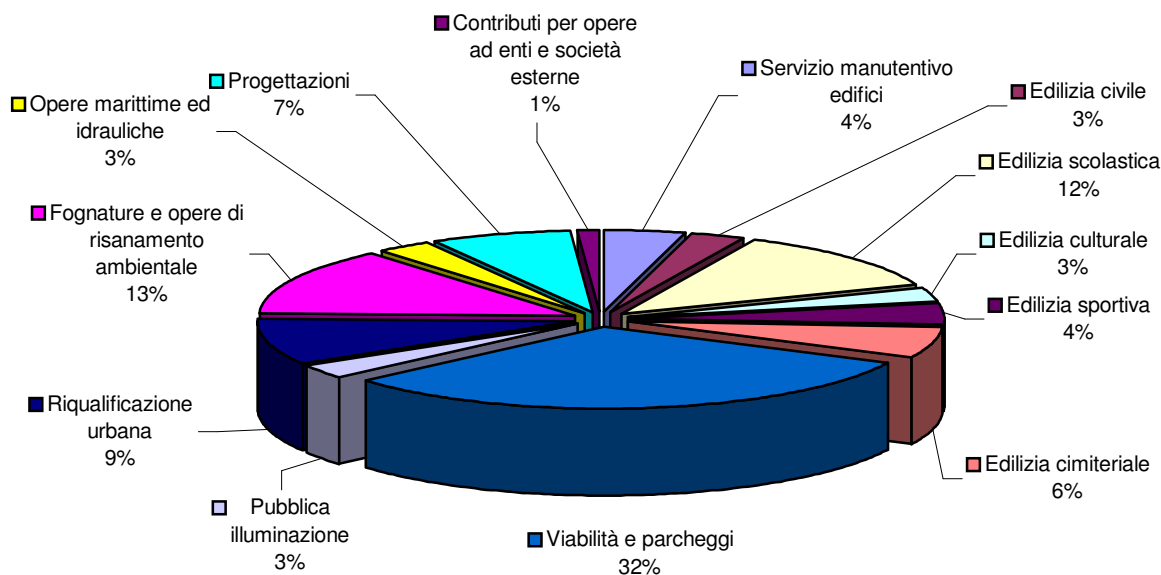
1.- Piano Generale delle Fognature per euro 774.685,35 (L.1.500.000.000), é in corso la gara di appalto a livello europeo per l'affidamento mediante offerta economicamente vantaggiosa la redazione di tale Piano oltre che alle progettazioni degli interventi previsti a Rimini Nord dal PRUSST approvato

Alla data attuale si può asserire che per la quasi totalità dei lavori inseriti a Bilancio 2002 e di competenza del Settore Lavori Pubblici, sono state completate le progettazioni e, in molti casi, ne é stata avviata anche l'esecuzione.

Per le rimanenti opere e che formano l'elenco degli interventi slittati dal 2002 al 2003 come riportato negli atti del Bilancio di Previsione 2003, i progetti sono praticamente completati in tutti gli aspetti.

Il grafico e la tabella che seguono esprimono, in sintesi, quanto detto finora e rappresentano il peso di ogni singola categoria di intervento sul totale degli interventi previsti inizialmente e finanziati.

Consuntivo 2002 - Riepilogo investimenti



Tipologia	Importo impegnato	%	Previsione iniziale	%
Servizio manutentivo edifici	1.859.246,00	4,16	1.859.246,00	2,66
Edilizia civile	1.291.143,74	2,89	1.549.373,00	2,21
Edilizia scolastica	5.409.554,08	12,11	7.958.605,00	11,37
Edilizia culturale	1.295.776,00	2,90	6.516.657,00	9,31
Edilizia sportiva	1.747.952,00	3,91	2.324.058,00	3,32
Edilizia cimiteriale	2.808.482,94	6,29	2.407.206,00	3,44
Viabilità e parcheggi	14.031.409,00	31,42	31.148.567,00	44,50

Pubblica illuminazione	1.198.181,00	2,68	1.198.181,00	1,71
Riqualificazione urbana	4.047.313,00	9,06	4.543.792,00	6,49
Fognature e opere di risanamento ambientale	5.997.642,67	13,43	5.719.765,00	8,17
Opere marittime ed idrauliche	1.239.498,00	2,78	1.239.498,00	1,77
Progettazioni	3.279.504,00	7,34	3.086.348,00	4,41
Contributi per opere ad enti e società esterne	451.385,00	1,01	451.385,00	0,64
TOTALE	44.657.087,43	100,00	70.002.681,00	100,00

L'esercizio 2002 dunque , oltre ad essere stato un anno molto impegnativo per la gestione della parte corrente del Bilancio, ha anche rappresentato un banco di prova per la gestione delle risorse di parte straordinaria.

La relazione dell' Assessorato ai LL. PP. ha già illustrato in modo molto dettagliato e puntuale i punti salienti dell'attività amministrativa e della capacità realizzativa nel settore delle opere pubbliche.

Sotto l'aspetto contabile abbiamo cercato di gestire al meglio le risorse disponibili, tenendo sempre presente che comunque non erano sufficienti a coprire il fabbisogno di opere, sia nel settore manutentivo che infrastrutturale.

I risultati conseguiti sono soddisfacenti.

Durante l'anno abbiamo operato, congiuntamente all'Area Tecnica, un assestamento di bilancio, prendendo atto che le entrate previste per "privatizzazioni" non si sarebbero concretizzate, ma che in parte sono state compensate da un aumento di altre entrate comunali, quali: le alienazioni patrimoniali (che erano state preventivate in 5 milioni di euro e ne sono stati accertati 14 milioni realizzati dalla vendita dell'area ex ATAM per 9 milioni di euro e per ulteriori 5 milioni di euro da operazioni permutative di vendita ed acquisizioni di aree),l'applicazione agli investimenti dell'avanzo di amministrazione 2001, la destinazione ad investimenti di entrate correnti "una tantum"(quali le riserve distribuite da Romagna Acque S.p.A) ed infine l'utilizzo per 3 milioni di euro circa di una apertura di credito a fronte del paino di privatizzazione che dovrebbe concretizzarsi nel giugno del 2003 con il collocamento in borsa delle azioni di Hera S.p.A.

Il risultato in valore assoluto può essere considerato positivo, anche in riferimento al trend storico, come rappresentato nelle pagine precedenti della presente relazione.

Le risorse disponibili sono così suddivise.

RISORSE PER INVESTIMENTI 2002 (in milioni di Lire)	Previsione Definitiva 2002	Consuntivo 2002
Concessioni edilizie	3,29	4,82
Economie su oneri/mutui/altre entrate	3,55	3,44
Contributi da altri EE. PP.	17,22	9,75
Privati	1,24	-
Mutui	23,52	15,43
Monetizzazione standards urbanistici	0,21	1,60
Concessioni cimiteriali	1,78	1,75
Alienazioni	35,08	19,13
Maggiori oneri Peep	2,65	2,59
Altri	1,48	1,84
Totale	90,02	60,35
Movimenti finanziari	29,32	8,82
TOTALE	119,35	69,17

Occorre precisare che la differenza fra risorse accertate (60 milioni di euro) e risorse investite (55 milioni di Euro) è giustificata dai seguenti fatti:

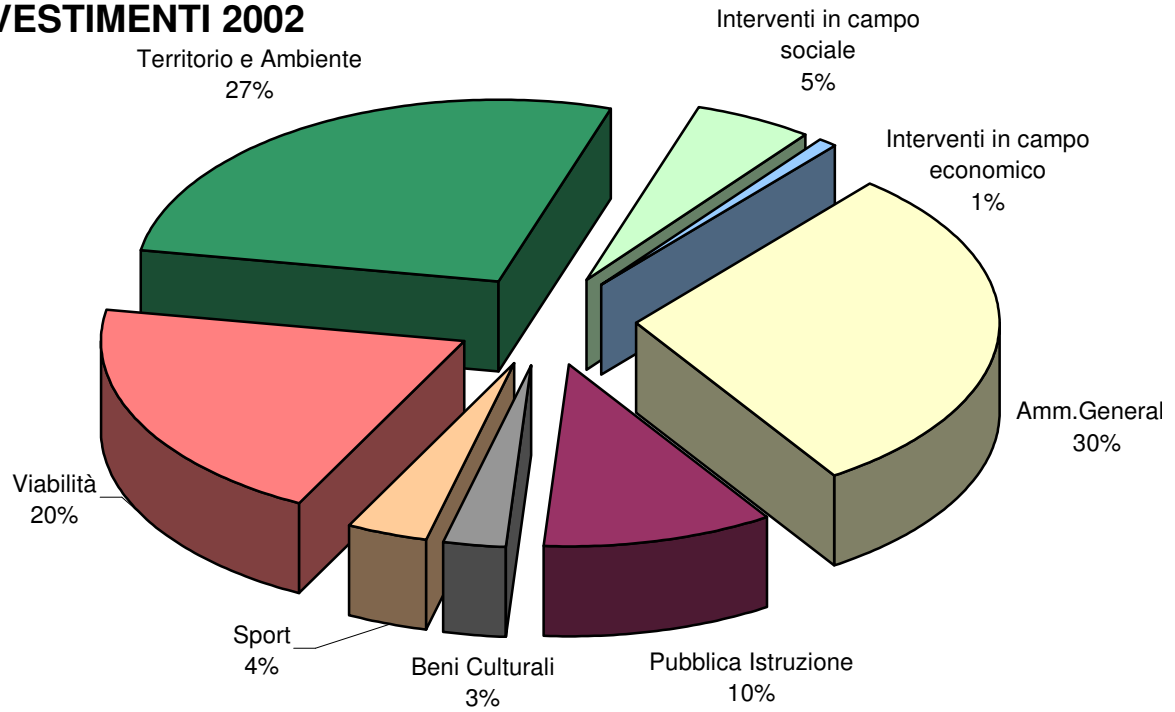
- per 1.800.000 Euro trattasi di Iva da riversare allo Stato sulla vendita aree;
- per 3.200.000 Euro trattasi di maggiori introiti non preventivati ed incassati nel dicembre 2002.

Per 5 milioni di Euro infatti le risorse non destinate hanno contribuito, come già spiegato, a formare l'alto risultato positivo di amministrazione.

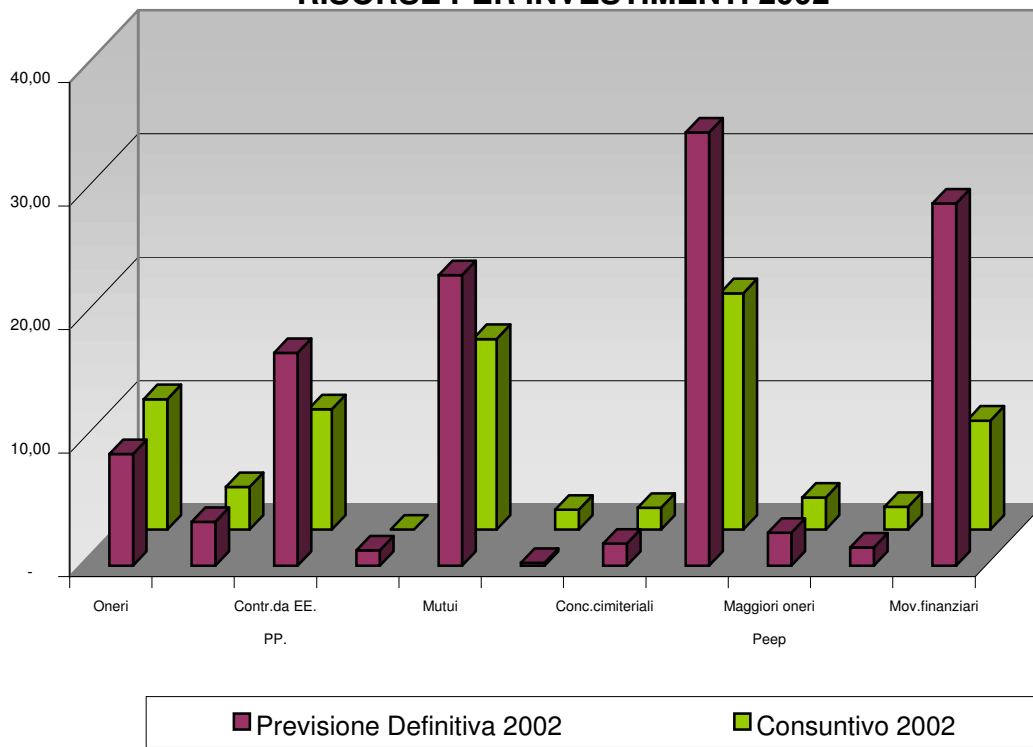
Per completare, sotto altre prospettive, la relazione tecnica formulata dal Settore Lavori Pubblici, si fornisce qui di seguito, una rappresentazione degli investimenti per funzioni, nonché una rappresentazione grafica del livello degli investimenti contenuti nel bilancio di previsione 2002 e quello effettivamente realizzato.

	Previsione Definitiva 2002	Consuntivo 2002	
Amm. Generale	18,37	16,36	INVESTIMENTI 2002 Riepilogo per funzioni (valori in milioni)
Polizia Locale	0,02	0,00	
Pubblica Istruzione	9,17	5,61	
Beni Culturali	7,41	1,56	
Sport	3,10	2,05	
Viabilità	31,90	11,16	
Territorio e Ambiente	18,26	14,90	
Interv. in campo sociale	2,93	2,93	
Interv. in campo econ.	0,45	0,45	
Totale	91,61	55,01	
Movimentazioni finanziarie incluse nella funzione Amm.ne Generale	25,82	5,69	
Totale	117,43	60,71	

INVESTIMENTI 2002



RISORSE PER INVESTIMENTI 2002

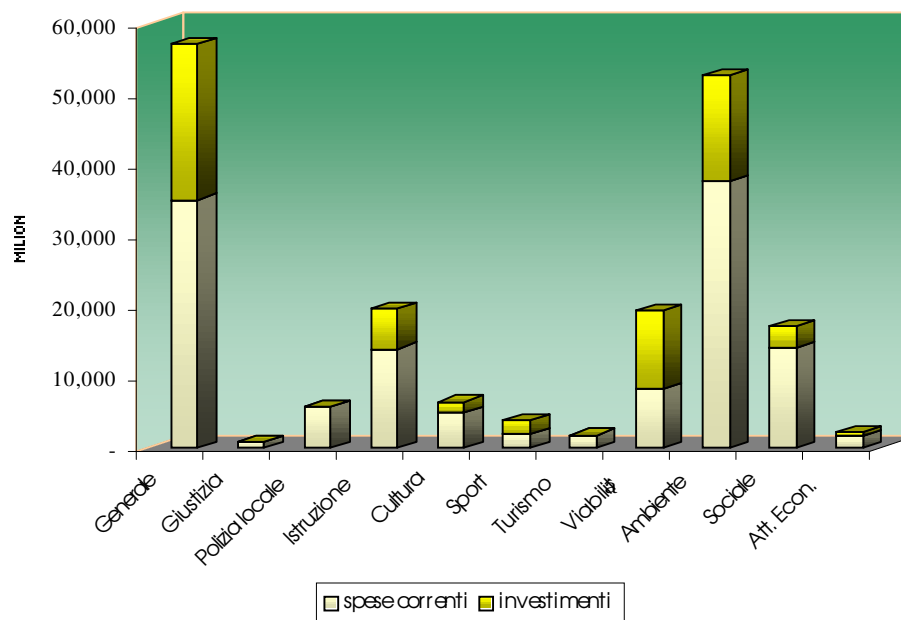


Al termine dell'analisi si riporta, come per il passato esercizio, l'aggregazione della spesa complessiva (sia di parte corrente che di parte straordinaria) a livello delle funzioni svolte in via istituzionale:

Funzioni	Spese Correnti	Spese per Investimenti	Totale per funzione	% sul totale
Funzioni Generali	34,993	22,052	57,045	30,57%
Giustizia	0,864	-	0,864	0,46%
Polizia locale	5,810	-	5,810	3,11%
Istruzione	13,957	5,606	19,563	10,49%
Cultura	4,917	1,561	6,478	3,47%
Sport	1,858	2,051	3,910	2,10%
Turismo	1,806	-	1,806	0,97%
Viabilità	8,201	11,156	19,357	10,37%
Ambiente	37,603	14,899	52,502	28,14%
Sociale	14,140	2,930	17,070	9,15%
Attività Economiche	1,719	0,452	2,171	1,16%
T O T A L E	125,869	60,707	186,575	100,00%

La distribuzione della spesa complessiva (sia di parte corrente che di parte straordinaria) vede una prevalenza della voce "funzioni generali" e dell' "ambiente"; seguite dai settori sociale e pubblica istruzione; si tenga però conto, come più volte detto, che nella prima funzione sono inserite rilevanti partite di carattere finanziario.

SPESA COMPLESSIVA 2002 per funzioni



Alla presente relazione, fra gli allegati, sarà presente anche il conto del patrimonio. I criteri di valutazione adottati, ai sensi di legge, sono qui di seguito esplicitati.

Patrimonio mobiliare

A) In merito ai *beni mobili di competenza dell'Economo*, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- valutazione dei beni al prezzo di acquisto (fattura) o al prezzo di mercato per i beni vetusti privi di idonea documentazione contabile;
- valutazione del valore al 31/12/96 con applicazione dei coefficienti di ammortamento di cui all' art. 229 comma 7, del D.Lgs.267/2000.

B) le attrezzature sono state inventariate includendo le componenti interne o collegate a ciascuna postazione.

- il valore attribuito è quello di costo (fattura) al netto delle quote di ammortamento annuo calcolate al 20%; i beni di importo inferiore a Euro 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell' anno di acquisto.

Patrimonio immobiliare

I beni demaniali già acquisiti alla data dal 31/12/96 sono stati valutati in misura pari all' ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla medesima data; i beni demaniali acquisiti successivamente sono stati valutati al costo.

I beni patrimoniali (terreni e fabbricati) già acquisiti alla data del 31/12/96 sono stati valutati al valore catastale; i beni patrimoniali acquisiti successivamente sono stati valutati al costo.

Si allega il conto del patrimonio nel quale vengono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell' anno. Le variazioni sono determinate dalle movimentazioni finanziarie con rilevanza economico - patrimoniale (gli accertamenti per l' entrata mentre per la spesa le fatture e le liquidazioni) e da operazioni extra bilancio:

Attivo		31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	Lire			
Immobilizzazioni materiali	Lire	352.059.452,9	369.554.824,93	17.495.372,03
Immobilizzazioni finanziarie	Lire	149.338.909,12	152.876.253,69	3.537.344,57
Totale immobilizzazioni	Lire	501.398.362	522.431.078,62	21.032.716,60
Rimanenze	Lire	233.705,03	-	-233.705,03
Crediti	Lire	131.920.793,50	166.136.121,37	34.215.327,87
Altre attività finanziarie	Lire	10.327.536,87	9.169.586,02	-1.157.950,85
Disponibilità liquide	Lire	17.677.139,41	26.438.186,34	8.761.046,93
Totale attivo circolante	Lire	160.159.174,81	201.743.893,73	41.584.718,92
Ratei e risconti	Lire	108.807,70		-108.807,70
Totale dell'attivo	Lire	661.666.344,52	724.174.972,35	62.508.627,83
Conti d' ordine	Lire	162.660.428,62	185.270.138,79	22.609.710,17

Passivo		31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Patrimonio netto	Lire	440.562.924,30	461.715.653,01	21.152.728,71
Conferimenti	Lire	64.637.822,60	84.930.882,30	20.293.059,70
Debiti di finanziamento	Lire	119.441.723,54	138.782.271,61	19.340.548,07
Debiti di funzionamento	Lire	34.229.002,79	37.217.322,17	2.988.319,38
Debiti per anticipazione di cassa	Lire	-	-	0,00
Altri debiti	Lire	2.757.597,13	1.528.843,27	-1.228.753,86
Debiti	Lire	156.428.323,46	177.528.437,05	21.100.113,59
Ratei e risconti	Lire	37.274,17		-37.274,17
Totale del passivo	Lire	661.666.344,52	724.174.972,36	62.508.627,84
Conti d' ordine	Lire	162.660.428,62	185.270.138,79	22.609.710,17

ALLEGATI